

**CONSIGLIO COMUNALE DI MONTALE**  
**SEDUTA DEL 29 APRILE 2022**

PRESIDENTE: Buonasera. Sono le ore 19,40. Ha inizio la seduta del Consiglio comunale. Prego la segretaria di fare l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello per la verifica del numero legale.

PRESIDENTE: Nomino scrutatori per la serata i Consiglieri Bandinelli, Borchi e Mainardi. Vi dico che l'ordine delle votazioni per stasera è il gruppo "Insieme per Montale", poi "Montale futura" e poi "Rifondazione Montale". Ci sono comunicazioni? No. Quindi passiamo subito all'approvazione dei verbali della seduta dello scorso 4 marzo 2022. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Due astenuti. Passiamo dunque al punto 2 "approvazione del rendiconto della gestione 2021". Per tutti questi punti è già intercorsa una preparazione dei lavori di Commissione alla presenza anche della dottoressa Bellini. Prego, lo presenta l'Assessore Logli. --ASSESSORE LOGLI: Buonasera a tutti. Premetto, come già annunciato dalla Presidente, che non ripeterò ovviamente nei punti di questa sera l'intera esposizione avvenuta nel corso della Commissione di alcuni giorni fa. Mi limiterò in merito al rendiconto a sintetizzare ed elencare quelli che sono gli elementi salienti ripartendo, appunto, dal risultato di amministrazione, un risultato di amministrazione al 31.12.2021 capiente pari a circa 7 milioni e 120mila euro composto per una quota assolutamente prevalente e non trascurabile da fondi accantonati che possono essere fatti risalire per lo più al fondo crediti di dubbia esigibilità in particolare per accantonamenti dovuti alla mancate riscossioni relative alla TARI e agli accertamenti e certamente su questi due elementi, come emerso anche nella discussione di Commissione, è necessario che venga volta l'attenzione da parte di tutto il Consiglio, anche rilevando gli effetti in termini di bilancio, poi alla spesa corrente che queste mancate riscossioni provocano a causa degli accantonamenti che si rendono conseguentemente necessari. Per quanto riguarda gli accantonamenti è da segnalare inoltre quanto è stato previsto per tutta una serie di voci e in particolare per quanto riguarda il fondo contenzioso che ha anch'esso una natura cautelativa e quanto anche dovuto alla previsione di quello che dovrà essere il rinnovo contrattuale del pubblico impiego. I vincolati hanno anch'essi un importo importante pari a 682mila euro circa derivanti in misura importante, ovvero circa 245mila euro, a maggiori oneri di urbanizzazione che sono stati accertati rispetto a quella che era stata invece la previsione assestata e definitiva nel corso del 2021. Questo tipo di voce è importante che sia sottolineata perché oltre a dare un riscontro concreto rispetto al percorso che è stato fatto negli ultimi anni in termini di misure urbanistiche approvate aiuta anche a capire e a dare un nesso rispetto a quelle che sono anche le previsioni di bilancio che sono state appostate per quanto concerne il 2022. Una posta importante all'interno di fondi vincolati e che è stata segnalata anche in seno alla Commissione è l'accantonamento potenziale pari a 150mila euro in vista della certificazione dei fondi covid 2021 che dovrà essere operata entro il 31 maggio e quindi con scadenza posticipata rispetto al termine determinato per il rendiconto e quindi anche questa è una posta che si spera non necessaria ma inserita appunto per prevenire eventuali spostamenti che poi si palesassero in sede di certificazione. Altre voci da segnalare sono poi quelle dei fondi destinati a spese di investimento e che derivano da maggiori entrate e da economie legate alle opere pubbliche. I fondi liberi residuali dell'avanzo di amministrazione sono pari a 1 milione e 63mila euro circa e in particolare è da segnalare come questa quota di fondi liberi che si va a evidenziare sia anche scaturita, nonostante sia stato operato da parte dell'ufficio servizi finanziari, un'attenta ed oculata revisione in sede di accertamento ordinario che va effettuato prima dell'approvazione del rendiconto in sede in particolare dei residui attivi. Questo ha consentito anche una scrematura e uno stralcio eventuale e verificato di quelle che erano le poste attive all'interno del bilancio e questo va anche a dare ulteriore solidità a questo dato che noi ci troviamo ad analizzare stasera e che poi così tanto impatta anche nel punto relativo alla variazione di bilancio che andremo ad analizzare in seguito. In particolare sottolineo per concludere come anche in termini di conto economico e stato patrimoniale, benché abbiano valenza prettamente informativa in questa sede rispetto a quella che è la natura autorizzatoria delle poste finanziarie, è interessante sottolineare come anche in termini di conto economico ci sia un utile e quindi anche una gestione di competenza e rilievi, un risultato positivo per quanto riguarda l'andamento dell'annualità 2021 della nostra Amministrazione nonostante tutte quelle che possono essere state, ovviamente non dimentichiamocelo, tutte le difficoltà legate alla gestione di un bilancio segnato come tutti quelli degli altri enti di Italia dalla pandemia che nell'anno 2021 ha particolarmente colpito tutte le attività e tutte le famiglie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Apriamo la discussione; prego... Consigliere Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. È un bilancio che possiamo definire sotto vari aspetti. Ci è stato detto ora quali sono gli aspetti positivi, solidità e utile realizzato. È stata una valutazione se si tenesse conto che fosse un'impresa privata che... Purtroppo noi siamo un ente, o per fortuna siamo un ente che non mira solo a... e a raggiungere risultati soltanto di natura patrimoniale ed economici. Siamo un ente che deve prioritariamente deve raggiungere dei servizi, una comunità di servizi che siano buoni e questo purtroppo non succede. Perché, vede Assessore, un bilancio si può presentare e leggere in tanti modi. Qui abbiamo forse duecento pagine di bilancio, forse per discutere davvero sul bilancio non servirebbe un Consiglio comunale di un giorno per approfondire tutti i suoi aspetti. Ci sono tantissimi risultati qui che potrebbero essere in qualche modo discussi; qualcuno può pensare in un modo e un altro in un altro. Non è questo, logicamente non c'è questa possibilità però

vorrei soffermarmi su un fattore che identifica la cattiva amministrazione e i cattivi risultati di questo bilancio che è stato espresso dall'Assessore come fosse un elemento quasi positivo ma in realtà non lo è. Noi abbiamo un fondo di bilancio da svalutazione per crediti di dubbia esigibilità di oltre 5 milioni di euro, viene accantonato in questo bilancio. È vero che è stato dettato dal risultato, questo non c'è dubbio, e che quindi ha reso indisponibile una parte delle risorse del nostro patrimonio ma quasi 5 milioni e 100 mila euro di accantonamento su oltre... denota che la stragrande maggioranza, mi sembra di ricordare oltre il 57% dei debiti di natura tributaria e contributiva, non viene incassato. C'è un'evasione a livello del Comune che è enorme e non è accettabile perché avere un fondo di questa entità impedisce di fatto al Comune di potere esercitare quella che è la sua attività di prestazione di servizi a favore di tutta la collettività e questo è un danno che risulta da questo bilancio. Lo sapete quanto era il fondo debiti dubbi del 2019? Era sui tre milioni e 850, oggi sono 5 milioni e 100, 1 milione e 300 mila di differenza circa in soli due anni, 2020 e 2021. Sono intervenuto tante volte su questo fattore che l'Amministrazione debba investire in un recupero di quella che è l'evasione fiscale, evasione contributiva, evasione TARI soprattutto perché 2 milioni e 650 mila euro di evasione TARI sono in questo condono ed è una cosa inammissibile su sette milioni di incassi, non è gestibile, non è assolutamente possibile. La situazione non è soltanto questa, è ancora peggiore. È vero che il Comune ha fatto una pulizia di quelli che sono residui attivi, diciamo dei crediti, forse capiamo meglio, per 979 mila euro che vuol dire che ha riconosciuto come non incassati 972 mila euro di crediti. È vero che deriva da diverse annualità, assolutamente, ma sono tanti soldi per un Comune come il nostro. Sono di fatto 6 milioni di crediti che in via presuntiva su nove, considerando anche i residui attivi, milioni di euro che in via presuntiva il Comune dice che non saranno mai incassati. Questa sarebbe una buona amministrazione? Noi abbiamo una fortuna soltanto perché se si fosse nel privato non riusciremmo a prestare i servizi della qualità con queste risorse e i clienti scapperebbero. Siamo invece in una situazione di incassi coattivi per cui riusciamo ad andare avanti ma Vi assicuro, secondo la mia opinione, che in una situazione privata questa sarebbe una situazione da fallimento perché non riuscirei più a svolgere la mia attività. Questo cosa comporta? Comporta alcune conseguenze gravi, in primo luogo il fatto che non riusciamo... che l'attuale Amministrazione non riesce a ripartire in maniera equa il carico fiscale. Perché questo? Perché poi alla fine pagano sempre i soliti, parliamoci chiaro, cioè i cittadini che sono presenti sempre stabilmente sul territorio comunale con attività produttive attraverso... Coloro che sono presenti soltanto per... arrivando a incassare, a richiedere l'incasso dei crediti dopo anni e anni di evasione questi spesso finiscono nel condono e noi non li incassiamo più con buona pace di quello che tutti dovrebbero pagare le tasse sulla base della propria capacità contributiva, quindi capacità contributiva secondo me ce ne è meno. Il secondo problema è quello di... che ho già accennato, della qualità dei servizi. In mancanza dei fondi non riusciamo a prestare i servizi essenziali del Comune e, guardate, che c'è stato un episodio, mi sembra nell'ultimo Consiglio o in quello precedente, non ricordo, che è stato chiarificatore della situazione, della grave situazione in cui si trova questo Comune, è stata presentata una mozione per richiedere un intervento nel cimitero. Badate bene, è stata presentata dopo che anch'io avevo chiesto informalmente all'amministrazione di intervenire al cimitero e mi risulta che anche il capogruppo aveva già chiesto informalmente all'amministrazione un paio di volte di intervenire, non è stato fatto e dopo mesi e mesi e mesi è stata presentata una mozione per la messa in sicurezza di una cappella. È stato non vorrei dire... perché non vorrei offendere nessuno ma è stato quasi irrealistico il fatto che si sia discusso sul fatto che al più presto, con le parole "al più presto", con le parole appena possibile sulla base del bilancio non si riusciva a trovare qualche migliaia di euro, dieci o ventimila euro per mettere in sicurezza una situazione di pericolo. Questo è un evento chiarificatore di quella situazione di cui dicevo oggi ma non svolgendo quella non si riesce a svolgere una serie di servizi, in questo caso anche di sicurezza dei cittadini. È una cosa strana perché non esiste in nessun'altra parte quello che sta succedendo qui. Qual è stata la risposta del Comune a questa situazione? Personalmente, come ho già detto, io ho fatto, non so, tre o quattro interventi su questo, investire in quello che è il recupero dell'evasione fiscale perché questo porterebbe a una riduzione delle tasse, che tra l'altro è stato più volte anche promesso nella precedente Amministrazione e non è mai stata eseguita. Potrebbe permettere di, attraverso gli incassi, ridurre la tassazione e quelli che sono... dei servizi ma se questo non viene fatto ci troviamo in questa situazione. Qual è stata la risposta del Comune a questa situazione? L'incapacità di gestire questo. Bene, esternalizziamo tutto perché di fatto il passaggio è la disorganizzazione; senza neanche chiedere un piano di come la SORI voleva gestire questo. Non è stato fatto niente e i risultati, boh, sarà un caso, dei servizi dove ci sono... sono 970 mila euro di residui attivi e cinque milioni e 94 mila di... Poi il prossimo anno sicuramente migliorerà ma la situazione che ci dà al 31.12.2021 è questa. È una situazione che è grave perché non esiste un'impresa non voglio dire "impresa" perché sono commercialista, ma non esiste una famiglia che affiderebbe la gestione delle proprie entrate, uno degli aspetti più importanti, anzi primaria perché senza le entrate non si fanno servizi, a una società esterna e rinuncia completamente a svolgere... Ma questa è una cosa vecchia, è già detta e affrontata. Qui non aggiungo poi molto altro perché il problema fondamentale, ripeto, di questo bilancio sono quelle che sono le entrate, l'impossibilità di gestire le entrate, l'incapacità di gestire le entrate e di conseguenza che si riflette sui servizi e sulla qualità dei servizi erogati. E ricordo un'altra cosa, che la situazione è dura, è difficile. Arriviamo da due anni di pandemia con una situazione economia ancora più grave forse di quella che è successa in pandemia ma il Comune di Montale, purtroppo o per fortuna a seconda dei punti di vista, personalmente probabilmente purtroppo per la presenza dell'inceneritore incassa qualche centinaia di migliaia di euro da... e questo a vantaggio dal punto di vista delle entrate... Volevo dire questo e basta: se non si cambia marcia, se non si investe, se non si fa

un qualcosa per cambiare questa situazione con questa amministrazione piatta, come viene definita più volte ma questo è, i risultati sono questi. Si può parlare di bilancio? Bene. Diamo soddisfazione ai cittadini. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, Consigliere. Ci sono altri interventi? Consigliera Pippolini, prego.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Salve, buonasera a tutti. Riprendo un po' da dove ci siamo lasciati con il Consigliere Bandinelli; esattamente siamo un ente pubblico e... (fischio terribile)... Mi sentite così...? Siamo un ente pubblico e non un ente privato e a differenza di un ente pubblico ha la necessità per Legge di fare questi accantonamenti. Io partirei da quello che ci dice questo rendiconto di gestione in realtà proprio a partire dal fondo crediti di dubbia esigibilità, cioè di dice quanto l'introduzione negli accantonamenti che dobbiamo fare per Legge abbiano ridefinito quella che è l'amministrazione degli enti comunali e quindi cosa significa oggi dovere amministrare un ente, essere in grado di fare da una parte investimenti e quindi capacità di progettazione e di attrazione di risorse che non derivino strettamente da quello che è il bilancio comunale e dall'altra parte comunque capacità di mantenere un bilancio sano e credo che nel rendiconto di gestione 2021, soprattutto come ha detto l'Assessore in seguito ai due anni che abbiamo vissuto, dimostri esattamente questo. Noi siamo tenuti ad accantonare queste risorse che sono fondamentalmente una media degli ultimi cinque anni dei mancati incassi e quindi diciamo voler scaricare o volere trovare il problema in SORI alla quale abbiamo aderito da tre mesi mi sembra comunque una scappatoia. La realtà è che questo è come noi dobbiamo amministrare un Comune. E, sia chiaro, avere un bilancio sano in un'Amministrazione come il nostro forse è un presupposto. Io non sono della teoria per cui la buona amministrazione in politica sia per forza sempre... sia il valore, dovrebbe essere un presupposto, la capacità di sapere amministrare e di avere le professionalità sia politiche che tecniche all'interno di un Comune che ci danno un risultato che ci troviamo davanti e che dobbiamo portare in approvazione e di cui vedremo gli effetti e i risultati quando andremo a votare la variazione di bilancio e anche quando andremo a vedere poi la terza variazione al piano delle opere. È un percorso non scontato e noi comunque riusciamo ad avere un avanzo di amministrazione di oltre 1 milione di euro che andremo ad applicare che, fra l'altro, poi vedremo nella variazione anche la questione dei cimiteri che poneva Bandinelli, perché c'è anche questa all'interno della variazione. Abbiamo visto da un certo punto di vista che i lavori al cimitero sono partiti e quindi in realtà quello di fronte al quale ci troviamo è da una parte la capacità di avere un bilancio sano che riesce a stare in piedi, che riesce comunque nonostante quella che è la gestione attuale dei bilanci pubblici che non c'entra niente con quello di un'azienda privata che non è tenuta a fare accantonamenti di questo tipo... Va bene? E comunque dall'altra capacità di attrarre investimenti, di partecipare a progetti che ci permettono sia di rispondere a esigenze dei cittadini e non solo, anche di riuscire a programmare politicamente quello che noi riteniamo essere il futuro della nostra comunità. Tra l'altro risottolineo il dato dell'aumento costante tutti gli anni degli oneri di urbanizzazione che non è una cosa normale perché in realtà significa che la programmazione che sta facendo questa Amministrazione sta rendendo la nostra vita nel nostro territorio più attrattiva e più attiva. Ci sono tutta una serie di dati che ha già spiegato l'Assessore che ci dimostrano come tutte queste caselle che questa Amministrazione è in grado di riempire vadano verso un'unica direzione che è, secondo me, quella di sapere governare da una parte l'esistente, di saperlo gestire in maniera oculata da una parte come abbiamo visto con tutti i vari fondi cautelativi che si trovano all'interno dei fondi di gestione, la capacità di attrarre investimenti e di saper partecipare a patti finanziari e progetti e la capacità quindi sia con le risorse di bilancio, sia con le risorse che ci arrivano con le risorse proprie, sì, e con le risorse che ci arrivano da altri trasferimenti di rispondere alle esigenze dei cittadini. Noi stiamo mettendo insieme tutto questo per riuscire ad amministrare il quotidiano di questo Comune e non solo, per riuscire a portare questo territorio verso un futuro migliore, verso la capacità di progresso e di sviluppo economico e sociale che rende questo Comune, secondo noi, andando verso il termine di questo mandato, del mandato precedente, sicuramente di quello che abbiamo trovato e questo sia grazie alla capacità politica di chi amministra e anche grazie alle professionalità tecniche che ci sono all'interno del nostro Comune.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi la parola all'Assessore per la replica.

ASSESSORE LOGLI: Voglio integrare il mio intervento di presentazione con alcuni aspetti e lo faccio anche per consapevolezza comune di tutto il Consiglio e anche magari per dire chiaramente quali secondo me devono e possono essere questioni critiche ed elementi di profonda discussione purtroppo non solo per il nostro ente ma in modo diffuso. La difficoltà ad oggi sta tornando ad essere, basta leggere le cronache di questi giorni e non solo per enti di modeste dimensioni come il nostro ma anche per città metropolitane, per grandi centri urbani, la parte corrente del bilancio. Questo è un tema che è salito agli onori della cronaca in particolare ai tempi in cui era vigente il vincolo del patto di stabilità. I motivi non sono gli stessi di allora ma l'effetto che si sta producendo purtroppo tende a riprodurlo compensato solamente da tutto una serie di misure straordinarie e ad oc pensate per la parte in conto capitale dei bilanci e per l'avvenuto sblocco nel frattempo per l'intervenuta sentenza della Corte costituzionale per quanto concerne gli avanzi di amministrazione. Perché dico questo? Perché io negli interventi che si sono succeduti finora non ho sentito parlare di spese rigide di bilancio, non si è dato il peso adeguato al computo e alla incidenza delle spese di personale e quindi di spese strutturali e inimitabili, se non per elementi che non hanno discrezionalità fondamentalmente se non in modo marginale per le volontà politiche dell'Amministrazione. Si può intervenire e si può considerare utile una riflessione riguardo l'incidenza delle entrate non ripetitive rispetto alle entrate strutturali di bilancio e anche questo è un elemento assolutamente critico. Però questi elementi critici che riguardano il nostro Comune ma sono molto diffusi per non dire e per non generalizzare

sono centrali per tutti gli enti sono stati a fondamento poi della riforma della regolarizzazione contabile entrata in vigore negli anni dal 2014 al 2016 in modo progressivo perché? Perché poi il nodo di fondo di tutto è stato il fondo crediti di dubbia esigibilità. Voglio rammentare che preagonizzazione contabile anche per il nostro ente era obbligatorio solamente un fondo chiamato all'epoca FSC, Fondo Svalutazione Crediti, che aveva un valore assolutamente marginale e trascurabile rispetto a quello presente oggi e per impedire che venissero utilizzate risorse che poi non erano effettivamente riscosse era stato introdotto il patto di stabilità perché poteva verificarsi in maniera artificiale che si tenessero in vita residui attivi e quindi crediti che in realtà erano fondamentalmente insoluti. Quindi se si guarda in realtà allo specchio i due strumenti i due strumenti producono lo stesso effetto, ovvero una compressione della capacità di spesa corrente dell'ente. Il problema però è irrilevante perché mentre all'epoca del patto di stabilità era possibile scaricare gli effetti del patto di stabilità fondamentalmente su una mancata liquidazione o un mancato pagamento delle spese in conto capitale mantenendo fondamentalmente in vita un quadro di spese correnti l'attuale meccanismo è molto più restrittivo per quanto riguarda la parte corrente del bilancio e invece lascia margini assai più ampi sulla parte in conto capitale. Quello che Vi sto dicendo è evidente alla prova dei fatti ed è evidente alla prova dei fatti perché? Perché se noi guardiamo quelle cifre corrette che sono state illustrate nel corso dell'intervento del Consigliere Bandinelli è evidente come un problema di evasione sia cruciale e sia un problema da affrontare con risolutezza qui e altrove e che una attenta supervisione dei crediti con uno stralcio di crediti che hanno natura di inesigibilità, almeno di dubbia esigibilità, è altrettanto vitale per il bilancio. Io voglio rammentare però questo: che tutti quei crediti che ora danno fondamento all'attuale fondo crediti deriva da una gestione che è affidata in sede di ruolo coattivo non all'attuale gestione del ruolo coattivo. Il fatto che nella gestione di agenzia delle entrate riscossione si sia generata una capacità di riscossione, appunto, dei tributi e non delle entrate di questo tipo è un elemento centrale che motiva anche le scelte effettuate e lo motiva soprattutto anche in termini di monitoraggio della avvenuta inesigibilità del credito. Perché chi conosce e segue un po' le norme che dettano gli scadenziari di comunicazione dell'inesigibilità dei crediti da parte dell'agenzia delle entrate e riscossione sa bene quanto è lunga e come sia caratterizzata la possibilità di comunicazione di eventuali crediti inesigibili da parte dell'agente nazionale della riscossione. Io sinceramente in quanto emerso finora dal dibattito trovo una fondata e corroborata motivazione alla scelta che abbiamo effettuato, corroborata anche da quelli che sono i limiti di spesa di personale e assunzionali che sono centrali e purtroppo sono assai prossime a nuove soglie introdotte per quanto riguarda il nostro ente. Io voglio concludere solamente con altri aspetti che non sono stati sottolineati. Il primo è il fondo cassa. Se si volesse fare una valutazione con quello che è il rendimento e quindi una valutazione di azienda, diciamo così, un elemento dirimente è sicuramente il (parola inc.). Io credo che un ente come il nostro, che nonostante tutto quello che ci siamo detti fino ad oggi, abbia visto negli ultimi anni attraversati da una pandemia una crescita costante del fondo cassa e che ha visto in fondo all'anno un fondo cassa dell'ultimo anno crescere da 3,1 milioni a 4,3 milioni nonostante, aggiungo io, anche tutta la mole di opere pubbliche che sono in corso nel nostro territorio e che determinano ovviamente degli sborsi di cassa importanti sia di sicuro un elemento da valorizzare. Voglio concludere solamente aggiungendo una riflessione. Ovviamente siamo liberi, ci mancherebbe, di rimanere ognuno delle proprie opinioni. Tutti i ragionamenti che sono stati fatti anche qua sono ragionati; se tuttavia, invito a riflettere, si è assistito negli ultimi dieci anni alla riforma della contabilità pubblica con l'armonizzazione contabile che aveva come elemento centrale quello dell'incisività della riscossione, se si è assistito con la Legge 160/2019 alla riforma del sistema di riscossione, se all'interno del PNRR è presente, come elemento da affrontare, ancora una volta il sistema della riscossione pubblica e si invita a una riforma e quindi ci si impegna a una riforma anche del sistema di giustizia tributaria vuol dire che questo comparto che poi è diventato negli anni così vitale per gli enti locali a causa della riduzione dei trasferimenti e del contemporaneo aumento di quota parte delle entrate da tributi e da entrate patrimoniali da riscuotere autonomamente, io credo che questi siano indizi perlomeno di una difficoltà diffusa e di una necessità di valutare attentamente quali sono le criticità che il Consiglio comunale deve avere presente e spero da parte di nessuno possa tacciarmi di aver mai nascosto o tentato di minimizzare ma certamente anche valutare quelli che possono essere gli elementi positivi di una gestione che certamente ha saputo mantenere i servizi e ha saputo tenere la barra dritta rispetto alle priorità dell'Amministrazione nonostante tutte queste difficoltà, senza avere elementi significativi e evidenti di bilancio che vanno a determinare potenziali situazioni di squilibrio.

PRESIDENTE: - Grazie, Assessore. Partiamo col secondo giro. Prego, chi vuole intervenire? Consigliere Bandinelli, prego.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Allora, soltanto due precisazioni. Ringrazio l'Assessore per quello che ha detto perché di fatto ha riportato la centralità sulla riforma della contabilità degli enti pubblici, ha riportato la centralità delle entrate sia di natura fiscale che no. Per questo io sto dicendo e sto battendomi tanto per quello che è un discorso diverso di gestione delle entrate, proprio perché dal livello centrale c'è il discorso che il bilancio si basa su quelli che sono... Per questo sto insistendo nel fatto che le entrate essendo centrali devono avere un ruolo fondamentale nel nostro Comune e non lasciarle a terzi. È fondamentale questo se vogliamo impostare politiche di natura diversa, politiche sociali, economiche, tutto quello che si vuole, di manutenzione, investimento, eccetera, è necessario riappropriarsi di quelle che sono le entrate. Ci sono spese rigide, per questo bisogna essere sicuri del valore delle entrate e essere sicuri degli incassi... Perché, vede, vedete, io non ho contestato la validità del bilancio e la sua correttezza, nel modo più assoluto, i dati sono quelli, nessun ha cercato di nascondere niente,

assolutamente. Anche in Commissione sono state fatte domande di chiarimenti e son stati forniti tutti i chiarimenti che sono stati richiesti. Personalmente stamattina ho telefonato alla dottoressa Bellini e ha esaudito le mie richieste e quindi non ho nessun dubbio su quelle che possono essere le... del bilancio, ovviamente sui dati che ho a disposizione. Sicché non sto contestando la formalità e la correttezza del bilancio, sto contestando il sistema con cui si arriva a questo... che è un sistema che va riformato e se non prendete atto di questo la situazione sarà sempre peggiore. Perché quei 20mila euro che vi mancano per il... e poi la priorità di intervento sarà decisa dall'ufficio competente... non possano non essere... non possono non essere spesi dall'amministrazione per... Questo dice. Questo non deve... Per quanto riguarda una cosa soltanto alla Consigliera Pippolini.

PRESIDENTE: Consigliere, abbi pazienza, può tenere più vicino il microfono? Non la sente. Grazie.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Soltanto una cosa alla Consigliera Pippolini. Non è vero che le aziende private devono fare... anzi, la Legge prevede che i debiti devono essere portati al presunto valore di realizzo, significa che il debito debba essere valutato dalla azienda se lo può incassare oppure no e se non lo può incassare deve essere... oppure... Un comportamento diverso sarebbe contrario ai principi contabili e come tale sanzionabile anche in sede penale... sul bilancio. Forse i principi contabili delle aziende private sono arrivati un attimo prima dei principi contabili della azienda pubbliche e per questo noi siamo qui... Per quanto riguarda una cosa; io non so se il Comune di Montale è... questo ce lo diranno i dati che saranno pubblicati il prossimo mese perché ancora io non ho i dati TARI delle utenze TARI dell'inizio 2022, questo conta, e ancora non ci sono. Mi fido di lei, che Montale sarebbe molto attivo... Ringrazio dell'apertura della tangenziale di Via della costituzione, sicuramente questo ha creato nuova viabilità probabilmente con un ritardo di anni e anni però questo deve essere... Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Altri interventi? Al fine della registrazione, nota tecnica, Vi chiedo di tenere un tono di voce un po' più alto e più acuto in modo tale che... Scusate, rivesto un altro ruolo ma sennò i bassi della cassa è un... Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Concludo sottolineando solamente un aspetto. Noi condividiamo fortemente l'idea che la gestione delle entrate e la capacità di riscossione debba esser centrale adesso per quanto riguarda gli enti locali e non a caso abbiamo fatto una scelta congruente con quello che diceva il Consigliere Bandinelli stasera, ovvero non abbiamo operato una esternalizzazione tout cour del servizio della gestione delle entrate ma abbiamo effettuato una scelta di gestione in ogni caso in house di questi servizi che possa consentire, differentemente da quello avvenuto finora con un'agenzia delle entrate e di riscossione, anche di avere un monitoraggio costante, puntuale e un aggiornamento tempestivo di quello che è l'andamento della riscossione coattiva con anche una maggiore incisività da parte dell'ente nel segnalare degli indirizzi in tal senso. Quindi io credo che da questo punto di vista non possa essere che vista come conseguente la scelta effettuata rispetto a un comune sentire che vedo positivamente come presente all'interno del Consiglio.

PRESIDENTE: Bene. Allora, poniamo in votazione il provvedimento. Favorevoli? Scusate... Dichiarazioni di voto con l'ordine che avevo prima detto; inizia la Consigliera Innocenti per "insieme per Montale". Ha lei l'onere questa sera.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Quindi questo onere è un grande intervento. Sarà il mio, non avendo neanche sentito la prima parte del dibattito ne approfitto per scusarmi veramente del ritardo ma oltre a questioni di lavoro avevo un po' di questioni casalinghe urgenti, quindi perdonatemi. Tra l'altro mi è dispiaciuto mancare quando proprio c'era il bilancio che è la questione principe ma, ecco, non voleva essere una scorrettezza nei confronti del Consiglio comunale e ho cercato di arrivare il più presto possibile. Niente, anticiperò il fatto... Quindi il nostro voto è un voto di astensione che corrisponde esattamente al voto di astensione dato al bilancio di previsione dello scorso anno. Non è un voto negativo, non poteva essere un voto negativo per i motivi anche espressi dall'Assessore Logli. C'è una positività assoluta in questo bilancio rendiconto che è l'essere riusciti a tener, come dire, la barra ferma in un periodo molto difficile e di questo gliene rendo assolutamente merito, non è un problema rendergliene merito pur da punti di vista politici diversi. C'è una solidità in questo e questo, appunto, non poteva non essere riconosciuto. Poi naturalmente ci sono delle criticità ma non sono tali da, come dire, potere opporre una negatività assoluta a un rendiconto che da questo punto di vista regge. Poi da qui il nostro veramente voto di astensione e il ringraziamento per la chiarezza sempre e la disponibilità in Commissione.

PRESIDENTE: Per "Montale futura" Consigliera Pippolini. Prego...

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Il nostro gruppo dichiara voto favorevole.

PRESIDENTE: Centro destra per Montale, Consigliere Bandinelli.

CONSIGLIETRE BANDINELLI: Per tutto quello detto fino ad ora il nostro voto è contrario.

PRESIDENTE: Poniamo quindi in votazione il provvedimento. Favorevoli? Contrari? Due contrari. Astenuti? Uno, la Consigliera Innocenti. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Unanimità. Quindi il Consiglio approva. Passiamo al punto successivo "articolo 175 DL 18 agosto 2000, variazione al bilancio di previsione per gli esercizi 2022 e 2024". Prego, Assessore Logli. Grazie.

ASSESSORE LOGLI: La variazione di bilancio in discussione adesso, come è preannunciato anche nel punto precedente, è intimamente connessa con l'approvazione del rendiconto. La compressione della disponibilità in conto capitale per l'anno in corso dettata dalla necessità di compensare i mancati introiti in parte corrente dettati dal venir meno del canone di concessione di Publiacqua, vorrei ricordare, ha determinato la scelta politica, appunto, per garantire la continuità dei servizi, la scelta dicevo di spostare a parte corrente ovviamente con le destinazioni

previste di Legge, le entrate da oneri di urbanizzazione previsti. Questa compressione della parte corrente del bilancio ha fatto sì che l'approvazione del rendiconto di gestione ovviamente con un atteso avanzo di amministrazione potesse finalmente finanziare degli interventi di natura proprio in conto capitale quanto mai necessari e gli esempi fatti dal Consigliere Bandinelli nel punto precedente ne sono appunto un esempio e le motivazioni espresse in quella sede del Consiglio comunale richiamavano non a caso a vedere e verificare quanto disponibile e quanto possibile già in questa sede. L'avanzo viene applicato per quanto riguarda sia la parte vincolata per un ammontare pari a circa 245mila euro, per la parte destinata per un ammontare pari a circa 267mila euro e quindi nell'inezienza sia della parte vincolata che nella parte destinata. L'avanzo libero viene invece applicato per circa 486mila euro. C'è inoltre un'applicazione dell'avanzo vincolato dai trasferimenti regionali intervenuti dopo la chiusura dell'assestamento per circa 12mila euro. In più vengono inserite le poste di finanziamento per interventi relativi alla manutenzione straordinaria delle scuole materne e a un contributo per l'intervento annunciato in via Croce di Vizzano per il guado. Queste tipologie di fonti di finanziamento trovano applicazione in tutta una serie di interventi che sono stati descritti anche in sede di Commissione e che in particolare si riferiscono alla manutenzione straordinaria di imposte comunali e per la riqualificazione energetica, per la progettazione che diventa quanto mai necessaria vedendo la poca disponibilità di risorse e quindi rendendo ancora una volta più importante la capacità di attrarre risorse di terzi. In più troviamo ulteriori interventi sulle scuole, come appena detto, e infine anche interventi sia per quanto riguarda parchi e giardini sia per quanto concerne i cimiteri con le rispettive priorità che verranno appunto valutate dall'ufficio tecnico e che verranno segnalate dall'Amministrazione e con una cifra importante pari a 500mila euro stanziata a copertura di interventi da valutarsi sia in ordine ai parcheggi sia da altre infrastrutture stradali. Quindi è evidente come anche per quanto riguarda il 2022, nonostante una disponibilità di bilancio assolutamente limitata per quanto riguarda la competenza del 2022, si riesca proprio alla luce delle valutazioni emerse nel punto precedente a mettere in campo tutta una serie di interventi cospicui da un punto di vista finanziario ma anche importanti e sentiti anche all'interno delle discussioni di questo Consiglio comunale per quanto visto anche le precedenti sedute.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Apriamo la discussione; prego... Prego, Sindaco.

SINDACO: Buonasera. Grazie, Presidente. Solo per sottolineare due aspetti. Per quanto riguarda l'avanzo di amministrazione... Il Vice Sindaco faceva riferimento agli strumenti che toccano alcune opere che noi riteniamo da fare in modo particolare per quanto riguarda i parcheggi nella frazione di Fognano e nella frazione di Tobbiana. Alcuni Consigli fa avete visto è stato... il Consiglio comunale ha l'acquisizione di terreni e dietro questo, questo avanzo di amministrazione, avete visto la cifra è abbastanza importante, 500mila euro che va a coprire diverse opere che si possono fare e accanto a questo l'importo che abbiamo messo anche... fa sì che ci sono delle risorse necessarie per arrivare entro la fine dell'anno a fare progetti e ad impegnare le risorse che io spero di vedere poi i lavori iniziati conclusi con l'inizio del 2023. Questo come preparare il terreno a tutte le opere. Fra l'altro proprio dovrebbe andare a dare in questi giorni sempre nella stazione di Fognano quel lavoro in Via Gramsci, riguardo al quale c'è stata anche discussione in Consiglio comunale, dove c'è il dosso, faccio per intendere, per mettere in sicurezza quel tratto di strada. Effettivamente mi sembra di aver approvato la mozione di... in Consiglio comunale mesi or sono. Poi teniamo presenti anche altre risorse in modo particolare per i cimiteri che fanno parte anche della discussione del Consiglio comunale scorso che vedrà proprio puntualizzare dei lavori in modo particolare per quanto riguarda le cappelle. Poi l'ufficio tecnico valuterà quelle che sono le priorità ma, insomma, sono risorse direi anche da... per un bilancio... Questo discorso è anche nato dal fatto che questo bilancio, come bene evidenziava l'Assessore, da entrate non previste, in modo particolare per gli oneri di urbanizzazione, e mi preme sottolineare questo aspetto. Questo è quasi l'ottavo anno che noi amministriamo il Comune di Montale e se io faccio mente locale negli anni di entrate di oneri di urbanizzazione oltre 200mila euro non sono nulla. Quando la capogruppo Pippolini parlava di (parola inc.) del nostro territorio nel Comune di Montale non so se la... però quando ci sono entrate esponenziali quasi raddoppiate per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione... Fra l'altro mi sembra in un consiglio precedente si parlava di entrate straordinarie per quanto riguarda il 110 ma mi sembra di aver capito che le entrate da sanatoria del 110 sono talmente risibili... per interventi in meno di cinquemila euro, per cui sono entrate strutturali e queste fanno ben sperare. Anzi, con i punti approvati, che abbiamo approvato anche di Giunta, mi fan sperare in una riqualificazione del territorio che riguarda anche parte del territorio, fabbriche dismesse e che valorizzano il territorio stesso. Volevo puntualizzare queste cose perché mi sembra importante e credo che questo faccia parte anche di una gestione virtuosa. Per ritornare alla discussione di prima tutti siamo consapevoli che le entrate siano una parte importante del bilancio, questo è inutile negarlo, e per questo abbiamo scelto la strada in house per un maggiore controllo e per velocizzare quelle che sono le procedure coattive. Volevo sottolineare queste cose perché mi sembrava importante che lo fossero.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliera Pippolini.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Credo che il silenzio di questo dibattito su una variazione di questo tipo non so se comprenderlo come un silenzio assenso ma forse sì. Capisco che dire bene non sia sempre tra i compiti da una parte... In realtà ritengo da quello che diceva il Sindaco che ancora ci troviamo a fare questa variazione al bilancio di previsione e andiamo ad applicare l'avanzo di amministrazione che deriva dalla gestione che dimostra la solidità della gestione del nostro Comune. Ritroviamo tutta una serie di interventi che il Sindaco ha elencato e che credo vadano proprio a definire la capacità di utilizzare sia le risorse che ci arrivano da terzi ma con l'avanzo di

amministrazione per dare corso a realtà complesse e quotidiane che vanno ad impattare sulla quotidianità... da parte dei cittadini. Dice anche il Sindaco questo stanziamento che viene fatto per la questione dei parcheggi che anche in questo caso va a toccare soprattutto le frazioni dei nostri Comuni, come ad esempio, i 70mila euro che riguarderanno le scuole Nerucci ma anche i giardini di... Ci sono tutta una serie di interventi, come anche gli 80mila euro per i cimiteri, che verranno valutati dagli uffici tecnici come facciamo sempre, gli uffici tecnici ci diranno quali sono le priorità di un intervento e di messa in sicurezza dei nostri cimiteri. Ci sono tutta una serie di interventi che appunto vanno a fare da corollario e a completare tutti quei grandi invece interventi ed investimenti che sul territorio stiamo facendo e credo che questo dia il senso concreto e poi vedremo anche dopo della terza variazione al piano delle opere con quell'intervento enorme che avverrà sul guado della Settola. Qui vediamo, secondo me stiamo vedendo all'interno di questo Consiglio, lo svolgimento di quello che dicevo prima, cioè delle varie capacità sia di gestione che con cautela e con capacità di previsione e di gestione di quello che è il bilancio, con tutte le difficoltà del caso che sono già state dibattute e dall'altra parte la capacità di amministrare le nostre risorse derivate da quella cautela e capacità e allo stesso tempo avendo il coraggio di fare certi tipi di investimenti e di riuscire ad attrarre certe risorse. Quindi io credo che questo Consiglio sia molto importante. Mi dispiace che non ci sia invece una discussione un po' più approfondita su questo perché credo stasera in realtà stia cominciando a prendere corso quello che questo mandato sta rappresentando per la nostra comunità.

PRESIDENTE: Grazie. Prego, Consigliere Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: "Silenzio assenso"...? No, non lo so. Voglio dire, in questo Consiglio si è dimostrato penso anche a nome... cioè, non "a nome" ma mi è sembrato che anche quando c'è qualcosa positiva l'abbiamo approvata sempre; variazioni ad opere pubbliche, c'è l'Assessore Guazzini, ne è stata approvata più di una da noi con il voto, variazioni di bilancio ne è stata approvata più di una da noi e quindi col voto unanime del Consiglio. È un intervento che si poteva risparmiare. Per quanto riguarda... Non volevo fare questo intervento perché tanto c'è tutta una serie di interventi... in questa presentazione di bilancio abbiamo visto tutta una serie di interventi che possono essere condivisi. Quello che volevo dire, allora, tornando sul primo punto è che se invece di avere 500mila euro di potere applicare in avanzo avevamo una gestione più oculata c'erano tre milioni di euro probabilmente questo anno da potere... o quello che poteva essere. Nonostante che il Sindaco dica così... Non lo so perché non è mai stata posta attenzione su questo fatto. A me non interessa ora fare campagna elettorale, "noi si è fatto questo, questo, questo", come detto due volte in questo momento in Consiglio comunale da due persone diverse, non importa questo. Se una cosa è fatta bene secondo noi per noi è approvabile e lo abbiamo dimostrato tantissime volte in questo Consiglio e quando una cosa è fatta male votiamo contro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Innocenti, prego.

CONSIGLIERE INNOCENTI: In realtà... boh, nel senso non è un silenzio assenso, è un silenzio di approvazione. Credo che... Cioè, quando l'Opposizione sta zitta approva, insomma, no?! Il ruolo di opposizione non è quello di far polemica, è quello del controllo; se c'è qualcosa che non va l'opposizione s'alza e parla, quando le cose sono fatte bene ci si limita di solito alla dichiarazione di voto e si dà un bello assenso, così anticipo anche e non riprendo la parola, si dà un bel assenso ad interventi su cui non c'era veramente niente da dire. Nel senso, certo, hanno un valore ma il nostro valore viene riconosciuto semplicemente durante la dichiarazione di voto. Cioè, il fatto che un'opposizione che dovrebbe essere contro non a prescindere ma insomma il nostro ruolo è quello di controllo, che approva un discorso fatto da un Sindaco e da un Assessore e non ha niente da dire non ha niente da dire perché va bene. Questo io posso anticipare tranquillamente. Quindi il silenzio non è né disinteresse verso chi parla, né mancanza di ascolto ma è tutto il contrario, cioè si ascolta, si dice che si prende atto e si dice che quello che è stato detto e soprattutto gli interventi che sono stati prospettati ha un loro profondo valore. Dopodiché alla dichiarazione di voto uno vota positivamente. Semplicemente questo, per assicurarla su questo, non era solamente una mancanza di dibattito. Il dibattito si accende, lo sa anche lei, quando c'è qualcosa che non torna.

PRESIDENTE: Bene, allora il primo giro penso sia terminato. Assessore, le rinnovo l'invito se vuole.

ASSESSORE LOGLI: Sì.

PRESIDENTE: Prego...

ASSESSORE LOGLI: Accenno solamente un aspetto che penso possa essere utile anche alla valutazione del Consiglio sia riguardo al punto precedente, sia a questo. Il problema oggi per quanto riguarda proprio la valutazione dei bilanci degli enti locali è purtroppo che l'affermazione fatta adesso dal Consigliere Bandinelli, quello sulla automatica maggiore disponibilità di risorse, purtroppo non è un sillogismo così chiaro e mi voglio spiegare. Mi voglio spiegare perché il problema della creazione del risultato di amministrazione e quindi dell'avanzo di amministrazione oggi è per gli enti è proprio che non avendo certezza di entrate e dovendo costruire dei bilanci di previsione in modo prevalentemente fondato su risorse non strutturali e quindi di dubbia riscossione e assolutamente proprio incerte anche nell'esistenza quello che si può spesso venire a determinare è il fatto che si abbia dei bilanci, in particolare di parte corrente, molto pericolanti in corso d'anno e in corso di gestione anche con l'incapacità di andare a trovare risorse molto marginali come gli esempi che sono stati fatti stasera nel corso della discussione e poi ritrovarsi in seguito a una serie di fattori a invece un risultato di amministrazione determinato o da maggiori entrate o da economie imprevedibili che invece dà dimostrazione di una capacità di spesa che però è solamente posticipata, come in questo caso, rispetto all'effettivo manifestarsi di quelle entrate. Perché lo dico questo? Perché purtroppo l'effetto paradossale che si può venire a determinare è che per l'assoluta incertezza delle

entrate o per l'improvviso incrementarsi di alcune spese ci si trovi di fronte ad importanti avanzi di amministrazione e invece a necessità allo stesso tempo di intervenire tramite riduzioni di spesa o incremento delle entrate per poter pareggiare i bilanci soprattutto di parte corrente in corso di gestione. Questo è chiaro che se noi ci trovassimo ancora in una situazione pre riforma relativa al federalismo fiscale e con una fiscalità locale prettamente fondata su quelle che un tempo venivano definite come le spettanze statali che erano agganciate esclusivamente alla spesa storica degli enti oggi ci troveremo anzi con un avanzo di questo tipo di fronte a una situazione dove la preoccupazione sarebbe totalmente inesistente perché fino a pochi anni fa il fondo crediti non esisteva e la natura delle entrate era prettamente fondata su entrate certe di natura statale e regionale. Questo purtroppo è un dato importante che mi preme sottolineare. E avere a disposizione un avanzo di amministrazione di questa natura diventa assolutamente determinante per garantire la capacità di investimento dell'ente senza, aggiungo, finora ricorrere per l'esercizio in corso a nuove fonti di finanziamento terzi e con un indebitamento che negli ultimi anni è andato pro capite costantemente in diminuzione e questo senza intaccare la capacità di investimento, anzi andandola notevolmente a incrementare. Questo ragionamento di ordine generale è un ragionamento che può sembrare teorico? Vi assicuro che la gestione quotidiana dell'ente non lo è assolutamente e purtroppo va a motivare quella che è la difficoltà di reperire le risorse di natura corrente e lo dimostra la variazione di stasera che interviene solo minimamente in misura residuale su poste di bilancio corrente ma va esclusivamente o quasi a finanziare investimenti grazie all'applicazione dell'avanzo o a risorse derivanti dallo stato o dal (parola inc.). Questo penso sia un elemento importante anche da discutere e da mettere all'attenzione di tutti noi sia per quanto riguarda la natura negativa e quindi sull'importanza che hanno queste risorse che arrivano adesso sia nella propria veste positiva anche nel valorizzarle, la capacità di saperle intercettare e poi poterle riversare sul territorio.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Secondo giro o dichiarazioni di voto. Prego, Consigliera Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Grazie. Ho già espresso le motivazioni per cui il nostro voto è favorevole e quindi ribadisco favorevole.

PRESIDENTE: - "Montale futura" Consigliera Pippolini.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Credo che gli interventi siano stati chiari nello spiegare l'importanza di questa variazione negli interventi che vogliamo fare. Forse sono stata fraintesa, intendevo proprio "silenzio assenso" vuol dire esattamente "silenzio di approvazione", quindi mi fa piacere che siate stati d'accordo tante volte in passato e che quindi abbiate giudicato bene le azioni di questa Amministrazione e che anche in questo caso probabilmente di questo si tratta. Chiaramente è un valore aggiunto anche nel giudicare l'operato di questa Amministrazione. Quindi per quanto riguarda il nostro gruppo dichiariamo il voto favorevole.

PRESIDENTE: Per il "centro destra per Montale" Consigliere Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Alcune volte siamo d'accordo, alcune volte no e in questo caso siamo d'accordo. Il nostro voto è favorevole e dico anche all'Assessore Logli che sono totalmente d'accordo con quello che ha detto ora nell'intervento di chiarimento che dimostra l'importanza di nuovo della gestione di... Grazie.

PRESIDENTE: - Passiamo alla votazione. Favorevoli? Unanimità del Consiglio. Votiamo anche l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli Il Consiglio approva. Passiamo alla trattazione del punto 4 "programma triennale delle opere pubbliche 2022 - 2024, report annuale dei lavori riferito al 2022, terza variazione". Prego, Assessore Guazzini.

ASSESSORE GUAZZINI: Buonasera a tutti. Sono qui a presentare la terza variazione al piano delle opere pubbliche. Fondamentalmente sono due i punti da inserire; il primo punto da inserire riguarda i lavori di determinazione del guado sul torrente Settola con sistemazione della viabilità e sistemazione idraulica sulla seconda fase. Questo appunto riguarda un finanziamento che deriva da parte della Regione Toscana di 300mila euro che è stato inserito in questa seconda fase e suddiviso sulla base delle entrate in tre anni: nel 2022 sono trentamila euro, nel 2023 sono 210mila euro, nel 2024 sono 60mila euro. Nel 2022 c'è già una quota parte di finanziamento da parte dell'ente, da parte del Comune per 20mila euro per una somma complessiva di trecento e oltre mila euro. Questo, appunto, dicevo nella seconda fase, definita "fase due". La prima fase, come già sapete, precedentemente già illustrata, è di 275mila euro sempre sul torrente Settola, per un ammontare di una cifra da 275mila, più 320mila, una cifra importante che ci viene finanziata in parte dalla Regione, in parte dal Consorzio e in pochissima parte dal Comune di Montale. Questo sempre per tornare anche sul fatto del reperire i fondi da bandi esterni e questo è, come dire, un esempio concreto che appunto si porta a variazione. Il secondo punto riguarda il castello villa Smilea, nuovo centro culturale. Questo è un progetto che rientra all'interno del progetto di rigenerazione urbana per la promozione di nuovi percorsi culturali, turistici. Quello che abbiamo presentato, la convenzione insieme al Comune di San Marcello Piteglio e lì all'interno, appunto, c'è anche questo progetto di Villa castello Smilea che riguarda appunto la parte turistica culturale, paesaggistica per un importo totale di 300mila euro per l'anno 2023. Questo, appunto, come già detto precedentemente rientra in una serie di progetti che, come già spiegato in un Consiglio precedente, all'interno c'è anche la pista ciclabile di Via Pacinotti, il parco dell'Aringhese, Piazza di San Francesco a Fognano e, appunto, Villa Smilea per un totale di 1 milione e 850mila euro. Mi fermo qui sulla variazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, Assessore. Prego, partiamo con il primo giro. Consigliere Bandinelli, prego.



CONSIGLIERE BANDINELLI: Una domanda a chiarimento perché in Commissione non c'ero. Si parla di interventi sulla Settola per questa veste idraulica ma soltanto messa in sicurezza del guado oppure anche interventi per la sistemazione degli argini che è stato presentato in questo momento?

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: Grazie. Innanzitutto vorrei sottolineare anch'io l'importanza, rivolgendole un ringraziamento, della Regione Toscana perché un'opera di 600mila euro per il 90% è finanziata dalla Regione Toscana per cui dalle casse del bilancio del Comune sono 40mila euro su una cifra importante che è quasi di 500mila. Si va a risolvere un problema davvero anche di sicurezza del guado della Settola perché spesso il Genio Civile è intervenuto per ribadire l'importanza della cura dei fiumi in modo particolare del... La Settola è di competenza della Regione Toscana però io abito nelle zone e in modo particolare quando c'è la... perché il guado non è disponibile e poi è una questione proprio di messa in sicurezza. Questa variazione ha due stralci, uno stralcio di 275mila euro e subito a seguire con stralcio però e finanziato per gli argini e allo scatolare che creerà il posto per l'attraversamento tra via del castagno e via... In più viene fatta la strada bianca di accesso per quelle case che sono le cinque unità abitative che sono al di là del torrente Settola. Viene fatta una strada bianca da Via Nerucci lungo la Settola per non rimanere isolate quelle abitazioni. Questo fa riferimento soltanto a questa parte. Però noi abbiamo anche le risorse per mettere un po' di risorse per quanto riguarda quei problemi che ci sono giù alla Settola di Via Nerucci in sostanza, in quella zona. Ecco, mi sembra di dover sottolineare l'importanza di questo lavoro, cioè mettere in sicurezza dal punto di vista anche del rischio idraulico perché almeno nella storia, anche se non recente è negli annali, la Settola ha una portata importante specialmente nei momenti con queste bombe d'acqua che sempre più purtroppo si affacciano in certi momenti dell'anno e il Genio Civile con lo studio che è stato fatto anche per quanto riguarda le portate sia ventennale che trentennale i dati ci dimostrano che anche la Settola è un potenziale pericolo per Montale nella zona che va verso Piazza Matteotti e Piazza Giovanni XXIII. Questo lavoro garantisce la viabilità, il passaggio tra via Maone e Casello e via del Castagno, zona frequentata da tantissime persone che ci vanno a camminare, zona assolutamente dal punto di vista naturalistico fra le più belle di Montale e però... È una delle tante opere, non è per fare campagna elettorale, assolutamente no, ma credo sia giusto e corretto anche in sede di Consiglio comunale dare notizie e spiegazioni necessarie ai cittadini. Fra l'altro siamo in diretta anche su Facebook, per cui è bene anche che dal capitolo, che è il capitolo della variazione, poi si passi anche a quella che è la spiegazione puntuale delle opere stesse.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Assessore per la replica; prego.

ASSESSORE GUAZZINI: Molto velocemente non sto a ribadire quello che ha già detto il Sindaco dell'importanza di questa variazione, soprattutto per quanto riguarda il guado visto che sono soldi vivi e tanto per darVi già anche un'idea andremo a gara a breve per la prima fase, per 275mila. Quindi è anche imminente la cosa. Comunque l'importanza l'ha detta il Sindaco e non la ribadisco. La domanda del Consigliere Bandinelli, se non ho capito male, è in riferimento che quello che poi ha fatto anche il Sindaco era per la parte più sotto, che non era venuta fuori sui giornali ultimamente, ma è in generale, gli argini sono sopra e sotto. Questa è una cosa, quella che domandava lei a cui ha risposto il Sindaco è una ulteriore somma destinata per la parte di sotto, per mettere in sicurezza quella parte degli argini di sotto. Mi fermo qui. Grazie.

PRESIDENTE: Secondo giro? Consigliera Pippolini, prego.

CONSIGLIERA PIPPOLINI: Il mio intervento sarà molto breve perché mi sembra molto chiara la spiegazione puntuale sia dell'Assessore Guazzini che del Sindaco. Tengo solo a ribadire l'importanza dell'intervento che stiamo andando a fare per una zona di Montale per mettere in sicurezza un luogo molto frequentato che ha bisogno di sistemazione che si protrae da tantissimo tempo e finalmente siamo riusciti a reperire questi fondi in maniera molto generosa dalla Regione per la maggior parte che permettono di andare ad intervenire anche in tal senso e in più con la variazione andiamo anche a mettere nel piano delle opere l'altro intervento che rientra nella convenzione che abbiamo fatto con San Marcello Piteglio per quanto riguarda il progetto per il quale cercheremo di reperire fondi sulla base del PNRR che riguarda Villa Smilea e quindi il luogo in cui siamo. Anche quello, se riusciamo ad accedervi, è un intervento molto importante che ci permetterà di migliorare non solo i locali interni ed esterni ma anche la fruibilità e l'accessibilità con la creazione di un parcheggio, di una ciclopedonale e una fermata dell'autobus più sicura di quella attuale sicuramente. Quindi anche questo intervento mi preme sottolineare il fatto che all'interno delle opere definirebbe un polo culturale molto importante per il nostro territorio comunale.

PRESIDENTE: Bene; ci sono interventi? Nessuno. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego, Consigliera Innocenti.

CONSIGLIERA INNOCENTI: Effettivamente a parte che sono un po' in conflitto di interessi nel dirlo, perché sono della zona, l'intervento della Settola era veramente urgente da vari punti di vista anche per un discorso di viabilità. Nei momenti in cui il fiume va in piena spesso e volentieri durante l'inverno con un aggravio del fatto che, per esempio, la strada che viene giù da Montale alto diciamo che poi attraversa la Settola essendo non al sole ma completamente in ombra è spesso ghiacciata e le macchine che scendono non possono risalire se il torrente è in piena e quindi si sono verificati tantissimi disagi in questo periodo, oltre che le case naturalmente che si affacciano lì. Quindi sì, effettivamente è importante e il nostro voto non può che essere assolutamente positivo.

PRESIDENTE: Consigliera Pippolini.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Semplicemente per quanto già detto e illustrato nell'intervento precedente dichiariamo voto favorevole alla variazione.

PRESIDENTE: Per il centro destra per Montale Consigliere Bandinelli, prego.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Sono interventi importanti e prendiamo atto con voto favorevole. Chiediamo anche che venga effettuato l'intervento anche, diciamo, più a sud successivamente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Votiamo. Favorevoli? Unanimità dei presenti. Per l'immediata eseguibilità dell'atto favorevoli? Il Consiglio approva. Passiamo al punto 5 con una modifica all'articolo 64 comma 2 dello statuto comunale. Lo presenta la Segretaria dottoressa D'amico. Prego...

SEGRETARIO GENERALE: La modifica all'articolo 64 secondo comma stasera che si sottopone al Consiglio comunale si pone l'obiettivo di attribuire uno spazio decisionale più ampio sia al Consiglio che alla Giunta rispetto all'entrata in vigore dei regolamenti. Ha lo scopo di potere attribuire l'entrata in vigore sia all'interno dello stesso regolamento o con la delibera che approva i regolamenti stessi un'entrata in vigore precedente o successiva al tempo ordinario previsto dallo statuto. Si pensi, per esempio, ai regolamenti che attribuiscono vantaggi ai cittadini, contributi, esenzioni, eccetera, che non possono essere resi immediatamente eseguibili e non possono entrare in vigore se non dal sedicesimo giorno a partire dalla loro pubblicazione, pubblicazione che magari avviene dieci giorni dopo l'approvazione e quindi si dilungano i tempi di entrata in vigore dei regolamenti. Ecco, quindi questo diciamo più ampio spazio decisionale appare anche una modalità per potere snellire ed evitare eventuali ingessature dell'azione amministrativa rispetto ai contenuti dei regolamenti sia quelli del Consiglio, sia quelli della Giunta e come sapete questi ultimi sono di natura organizzativa, diciamo, hanno natura interna. Questa è la finalità.

PRESIDENTE: - Grazie. Si apre la discussione. Prego... Altrimenti lo mettiamo in approvazione. Dunque, prego Consigliera Innocenti per "insieme per Montale".

CONSIGLIERE INNOCENTI: Voto favorevole.

PRESIDENTE: Consigliera Mainardi per "Montale futura".

CONSIGLIERE MAINARDI: Voto favorevole. Si tratta di una proposta di modifica dello statuto volta a maggiore efficienza e allo snellimento dell'azione della macchina amministrativa, il che non può che incontrare il voto favorevole.

PRESIDENTE: Centro destra per Montale.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Bene. Allora, favorevoli? Unanimità dei presenti. Il Consiglio approva. Passiamo dunque al punto 6 che è "regolamento del Consiglio comunale, modifiche". Procedo io alla sua spiegazione. L'ho già presentato in sede di Commissione comunque è una modifica al regolamento. Puntualmente all'articolo 6 e con aggiunta di un articolo 6bis, poi derivato rispetto a quelle che siano le norme inserite all'interno di questo articolo, che va a modificare il nostro regolamento inserendo la possibilità della validità di riunione da parte del Consiglio comunale e della Commissione consiliare in ambito di videoconferenza. Ricordiamo, purtroppo lo abbiamo vissuto, che durante la pandemia è stata fatta deroga da parte del Ministero che le riunioni potessero essere considerate valide anche se in videoconferenza e non in presenza. Con la fine della fase di emergenza questa cosa è terminata e quindi è necessario, vista l'utilità del mezzo e anche la volontà dell'Amministrazione di rendere fruibili questi strumenti anche non solo per il pubblico, perché abbiamo lo streaming, ma anche per i Consiglieri perché è utile talvolta e finita la pandemia potrebbe esserci utile anche per altre motivazioni. Quindi è un adempimento del nostro regolamento. Per altro vengono ricalcate le disposizioni del Ministero. Le Commissioni si sono già riunite perché non essendo deliberative non hanno validità stringente rispetto alla validità degli atti però, ecco, lo si inserisce per correttezza. Il verbale di deposito diventa a questo punto anche video tramite lo streaming. Quindi la maggiore novità è questa con tutto l'inserimento dell'articolo 6bis che ricalca quelle nozioni e quegli adempimenti che io avevo inserito in un regolamento a mia firma prima dell'inizio dei lavori in video conferenza, quindi sono cose su cui siamo preparati. Pongo in discussione. Prego, Consigliera Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Più che altro due domande per chiarire. All'articolo 6bis praticamente leggo "la modalità di svolgimento delle sedute è decisa dal Presidente del Consiglio comunale informati i capigruppo e viene indicata nell'avviso di convocazione". Se poi si verifica la necessità di convocare la modalità mista magari a ridosso del Consiglio comunale credo comunque sia previsto dal regolamento, cioè non sia così stringente, ecco. Solo per capire. Poi "i soggetti interessati utilizzeranno la piattaforma digitale indicata dal Comune che comunicherà le relative credenziali di accesso", piattaforma come le stiamo utilizzando adesso tipo Zoom? In questo senso qui. D'accordo. E quindi anche questo era... Poi le volevo chiedere un'altra cosa ma non la ritrovo più. No, va bene; questo più o meno.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Rispondo. È la conferenza capogruppo, però poi abbiamo già avuto questa discussione e lo domanda a qualcuno, ma assolutamente ci fosse anche la necessità di urgenza io ho pensato anche, non è mai capitato, Consigli urgenti e quindi, ecco, in videoconferenza anche per snellire i lavori. Poi nell'autonomia anche degli enti locali e nell'accordo del gruppo consiliare si può... Io direi di passare alle dichiarazioni di voto. Consigliera Innocenti, prego.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Voto favorevole.

PRESIDENTE: - Consigliera Mainardi.

CONSIGLIERE MAINARDI: Come ha detto la Presidente anche questa modifica è una semplificazione dell'azione amministrativa e va anche a arricchire i contenuti del regolamento andando, appunto, a regolamentare lo svolgimento del Consiglio comunale come necessario in modalità da remoto o comunque in modalità mista, come è accaduto durante, purtroppo, lo stato di emergenza ed è stato un arricchimento con certi strumenti del Consiglio comunale...

PRESIDENTE: Consigliera Meoni.

CONSIGLIERE MEONI: Dichiariamo voto favorevole.

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione. Favorevoli? Unanimità. Il Consiglio approva. Facciamo cinque minuti di pausa.

Pausa.

PRESIDENTE: Riprendiamo i lavori con il punto 7 "tributi comunali regolamento per l'applicazione della imposta comunale propria IMU, modifiche ed integrazioni". Prego, Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Il regolamento IMU, che tra l'altro a seguito della riforma della imposta municipale propria con la Legge 160 del 2019 è stato approvato il 22 luglio del 2020. Le revisioni che vengono proposte stasera oltre ovviamente a introdurre all'interno del regolamento la nozione "il soggetto affidatario di accertamento riscossione e gestione dell'imposta" sono volte in particolare a precisare alcuni aspetti relativi all'esposto in positivo e in particolare in merito al concetto di possesso, ad introdurre e recepire la norma interpretativa che è stata prodotta dal legislatore in tema di abitazione principale anche se il tema è ancora risultante ad oggetto di valutazione da parte della Corte Costituzionale in particolare e procedendo sono state introdotte alcune modifiche di chiarimento sia in merito alla determinazione della base imponibile e a quelli che sono gli obblighi dichiarativi in termini di benefici per l'applicazione di aliquote lorde oltre a quelli che sono i poteri accertativi dell'ente per la verifica delle situazioni di fatto. È stata aggiornata la definizione di applicazione della fattispecie di politiche ai beni merce. In più questa è la parte più sostanziosa in termini anche di numero di articoli modificati o introdotti, è il recepimento all'interno dello stesso regolamento IMU di tutta la disciplina dell'accertamento.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Apriamo la discussione. Prego... Bene. Dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Montale futura, Consigliera Pippolini.

-CONSIGLIERE PIPPOLINI: Anche il voto del nostro gruppo è favorevole.

PRESIDENTE: Consigliere Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Anche il nostro voto è favorevole tenuto conto delle modifiche introdotte, sono state previste dalla Legge. È stato introdotto il discorso... era già presente il regolamento generale ma.. Il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. Votiamo. Favorevoli? Il Consiglio approva. Punto 8 "regolamento della tassa sui rifiuti TARI, modifiche e integrazioni" Prego, Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Mentre il punto precedente in merito al regolamento IMU era fondamentalmente relativo ai singoli aspetti molto palesi di recepimento di alcune novità normative, di alcuni chiarimenti già presenti in altre forme all'interno della disciplina stessa per quanto riguarda il recepimento delle novità in materia TARI che si è reso obbligatorio in questa serata, ecco la genesi e l'interpretazione di tutte quelle che sono le novità intervenute negli ultimi anni. È purtroppo assai più complessa e foriera anche di tutta una serie di interpretazioni, punti di vista e di un confronto che è sicuramente legittimo ma che, come ribadito in larga misura in Commissione, purtroppo non ha come presupposto né come punto di approdo alcuna certezza assoluta. Innanzitutto è bene ribadire che a seguito della necessità di reperire, di recepire da parte del nostro paese una serie di indicazioni da parte della comunità europea, di non cadere negli effetti di procedure di infrazione, è stato recepito con il DL 116.2020 una serie di modifiche molto importanti sia al TUA, al Testo Unico Ambientale, sia ad aspetti del DPR 15899 in particolare. Quindi questi che vanno a disciplinare sia sull'erogazione del servizio, sia l'applicazione della componente tributaria e tariffaria corrispettiva o no. Questo ovviamente per la stessa complessità della materia e per tutta una serie di dubbi interpretativi che hanno visto anche approcci anche non in grado di collimare tra loro da parte di Ministeri diversi che hanno preso la propria posizione a riguardo, il che ha determinato una notevole difficoltà di recepimento da parte degli enti locali che ha prodotto tutta una serie di documenti interpretativi da parte dell'ANCI, oltre che chiedere chiarimenti anche in sede di tutela fisco da parte del MEF stesso a seguito di richieste che sono state poste in quella occasione. Voglio appunto premettere che l'approccio che è stato seguito in questo regolamento vuole andare, appunto, a ripetere e seguire quanto tracciato da parte del MEF nelle risposte fornite al fisco nel 2021 e anche seguire quelle che sono state le indicazioni da parte di molti esperti in materia oltre che da parte della stessa ANCI. Premetto tuttavia che quello che andiamo a discutere stasera, nonostante il tempo trascorso dal settembre 2020 in cui è avvenuta l'emanazione dell'approvazione del DL 116 del 2020 è una materia che ancora non ha una giurisprudenza stratificata e non ha ancora trovato norme interpretative in grado di fornire i chiarimenti necessari rispetto a tutta una serie di quesiti aperti. Questa premessa era doverosa, è necessaria anche per piena consapevolezza da parte di tutto il Consiglio come credo sia altrettanto doveroso da parte del nostro ente andare ad aggiornare, pur con tutti questi se e ma che ho anticipato, un regolamento che altrimenti nei confronti del contribuente non aveva la necessità di chiarezza che invece uno strumento di questo tipo deve avere al di là del richiamo alle norme sovraordinate. Andando a scorrere quelle che sono le modifiche che vengono

proposte alla discussione stasera in particolare vengono cassati tutti i riferimenti presenti e la definizione di rifiuto assimilato perché il rifiuto assimilato e quindi la facoltà di accesso, di individuare in termini quali quantitativi. Quella che era la nozione in via regolamentare del rifiuto assimilato è stata tolta come prerogativa regolamentare a seguito delle modifiche che ho detto prima. Questa è ovviamente una rivoluzione copernicana, nella stessa gestione del servizio ha avuto impatto notevole, continua ad averlo, ha avuto un impatto forte soprattutto in una fase economica certamente non agevole nel contesto socio economico e le ricadute di tutte queste scelte soprattutto in una fase di incertezza nell'interpretazione delle norme stesse certamente non agevola né la gestione del servizio, né l'applicazione di entrate e quindi della riscossione, né rispetto di quelle che sono le prescrizioni stesse da parte in particolare delle aziende che si ritrovano a dovere attenersi a questa novità. Detto questo si cassa quello che viene abrogato, l'articolo 3 che dava la definizione dei rifiuti assimilati agli urbani, si introduce delle novità all'articolo 6 relative al presupposto per l'attivazione del (parola inc.) dando in particolare aiuti rispetto alla definizione di superficie in termini anche di conformità urbanistica e di possibilità di presunzione di applicazione o meno del presupposto imponibile. Viene inoltre precisato all'articolo 8 quello che si ritiene ammissibile come esclusione per idoneità a produrre rifiuti per quelle unità immobiliari soggette a lavori e in più allo stesso articolo 8 si fa riferimento al comma 2 e ovviamente quanto ivi definito è dettagliatamente riferito alla specifica destinazione d'uso. All'articolo 10 si precisa in modo dettagliato "le aree escluse per produzione di rifiuti non conferiti al pubblico servizio" e allo stesso comma 2 dell'articolo 10 si dà una definizione aggiornata alle novità intervenute di quelli che sono i rifiuti derivanti da attività industriali e siti culturali e pesca in base alle definizioni intervenute. Procedendo ancora al comma 4 del medesimo articolo 10, cosa che verrà rinvenuta anche in seguito, si precisa tra l'altro, come già precisato dallo stesso regolamento IMU, che ci ha preceduto nella discussione ma è elemento ormai assolutamente consolidato in termini di cassazione il fatto che eventuali benefici di minore applicazione di aliquote o comunque del tributo sono subordinati ad esplicita richiesta da parte del contribuente che deve essere appunto un obbligo, in questo caso pena decadenza, che deve essere posto a carico del soggetto dichiarante. All'articolo 11 viene inserita una minima precisazione esclusivamente a fini di chiarimento. Nell'articolo 12 si amplia quella che è la nozione di delibere fornite dall'ARERA che io non ho ancora citato nel mio intervento ma che certamente è un elemento che ha inciso in modo forte nella definizione per ora del servizio e della determinazione dei PEF in base alla delibera 15 del gennaio 2022. Inciderà dall'1.1.'23 in modo sempre più incisivo anche nella gestione del servizio relativo alla TARI o comunque alla tariffa corrispettiva legata alla raccolta di firme. All'articolo 16 viene inserita una modifica relativa ai nuclei familiari di cui ho precisato la natura anche in sede di Commissione proprio per quelle modifiche che sono state introdotte da Arera nel corso degli anni e quindi non è legata a un indirizzo politico che vuole essere espresso all'interno del regolamento. All'articolo 19 vengono semplicemente cassati alcuni aspetti regolati ormai da norma e che sono di fatto recepiti. Poi all'interno dei regolamenti viene modificato l'articolo 21 e quindi rapportata alle novità normative la parte relativa al diritto giornaliero e all'articolo 22 quella invece relativa al tributo provinciale. All'articolo 23 si fa riferimento all'obbligo dichiarativo di cui ho già fatto parole in precedenza mentre dall'articolo 25 che viene sostituito all'articolo 25quater viene introdotta una parte molto robusta, corposa e che in particolare è di diretta derivazione del DL 116/2020 e che riguarda fondamentalmente l'applicazione sia delle riduzioni della parte variabile sia della disciplina di quella che viene definita la fuoriuscita dalla privativa pubblica del servizio di raccolta dei rifiuti. Di conseguenza questa parte dà un'interpretazione attinente a quelle che sono state, appunto, le interpretazioni in particolare fornite dal fisco 2021, dal MEF nel corso del telefisco 2021 e che individua delle riduzioni proporzionali per quanto riguarda il riciclo a cui viene tolto il limite di applicazione della percentuale di riduzione che invece era proprio dell'articolo 28 in allegato al regolamento e invece all'articolo 25bis e 25ter si dà conto di quella che è la definizione della fuoriuscita del servizio pubblico in particolare a quella che è la necessità di recupero della totalità dei rifiuti urbani prodotti per potersi avvalere di questa fattispecie di... all'articolo 25quater che nelle norme finali si precisa trovare applicazione dall'1-1-2023 anche a fini di chiarezza rispetto al contribuente. Quindi in particolare alle utenze non domestiche viene esplicitato già in fase regolamentare che quanto previsto negli articoli da 25 a 25ter deve essere adeguatamente e puntigliosamente rendicontato in base alle prescrizioni della delibera 15 2022 di Arera che individua in modo puntuale termini e contenuti di quanto deve essere... quindi si è preferito, andando a inserire già da ora in sede regolamentare per chiarezza nell'inizio dell'applicazione anche per fornire immediato chiarimento anche degli obblighi conseguenti alla decisione che un soggetto poi decide di adottare immediatamente. All'articolo 26 si dà mera specificazione nel caso in cui alcuni dei benefici accordati vengano meno in termini di presupposti deve essere fornita conseguente e adeguata dichiarazione; all'articolo 27 viene stralciata la parte che era stata inserita in modo straordinario nel corso del 2021 per l'applicazione automatica delle agevolazioni dell'articolo 28 che, come ho detto in particolare in questa sede, anche in termini, questi sì, di scelta viene anche previsto come anche per l'applicazione precedente non ci sia più il limite massimo di applicazione delle riduzioni e si vada a non applicare il cumulo ma si applichi in via prioritaria quella che è l'agevolazione e riduzione più favorevole al contribuente. All'articolo 29, quello che definisce le dichiarazioni, si precisa ovviamente che gli obblighi dichiarativi sono su questi termini previsti dal regolamento che all'articolo 30 si vuole solamente precisare che i contenuti che sono lì dettagliati sono quelli almeno da fornire e non sono prescrittivi rispetto anche ad eventuali informazioni aggiuntive. Al comma 5 dello stesso articolo si ha un aggiornamento rispetto alle modalità di presentazione e al comma 9, altro non è che una continuità rispetto agli altri prodotti in passato. All'articolo 31

viene aggiornato quelle che sono le modalità di riscossione anche alle modifiche intervenute e al comma 5 si dà un chiarimento di quelle che sono le facoltà da parte dell'ente di applicare dei solleciti e al comma 6 la possibilità per la Giunta in modo straordinario di stabilire le fondate ragioni in situazioni particolari di segmenti di termini, rateizzazioni per i versamenti. Procedendo oltre c'è la modifica all'articolo 36 che chiarisce l'istituto della compensazione dell'articolo 42 che si riferisce all'articolo 25quater ho già detto. In conseguenza di quanto disciplinato dal regolamento negli allegati si elimina l'allegato A così come viene modificato e quindi stralciato l'allegato E e l'allegato F. Queste sono le modifiche che vengono proposte che ho provato qui ad elencare in modo sintetico pur con tutte le difficoltà del caso che sono state a lungo già dibattute anche in Commissione.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Partiamo con la discussione. Prego... Consigliere Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Soltanto per dire che inizialmente sottoscrivo completamente quello che ha detto in premessa l'Assessore Logli, cioè effettivamente c'è un'incertezza normativa, una serie di chiarimenti su cui non è facile operare. Su questo non c'è dubbio. È stato però... Era un regolamento che doveva essere adeguato perché è stata introdotta una nuova normativa, una normativa, un'innovazione totale mi sembra che sia stato detto poco fa, una gestione soprattutto della parte dei rifiuti non più urbani che è molto diversa da quella del passato con grande novità da parte soprattutto delle imprese e abbiamo avuto questo regolamento che però ha dei problemi secondo me. Ha dei problemi perché, nonostante nella criticità che è stata appena bene esposta dall'Assessore Logli che tutti noi conosciamo, abbiamo perso un'occasione, abbiamo avuto poco coraggio, come ho detto anche in Commissione, abbiamo avuto poco coraggio di prendere decisioni che potevano chiarire quello che è il regolamento TARI perché ci sono tanti aspetti, soprattutto per la TARI applicata nel paese, dove le imprese non sanno come comportarsi e sinceramente non ci sono neanche tante risposte da parte di questa Amministrazione come è venuto fuori anche nel Consiglio comunale la scorsa estate dove è stata presentata un'interpellanza in tal senso. Un primo aspetto che non mi piace di questo regolamento è l'introduzione di una cosa all'articolo 6. Capisco l'Amministrazione che ha introdotto questa parte, è la parte dove si dice che le prestazioni di cui al presente comma operano esclusivamente a favore dell'Amministrazione comunale. Non mi piace, si pone su due piani diversi il cittadino, l'utente, e il Comune. Capisco che il nostro è un sistema tributario dalle imposte dirette in poi che è basato su tutto questo diverso piano fra cittadino e amministrazione ma è una cosa che soprattutto da professionista combatto da trent'anni. È impensabile che l'Amministrazione comunale per fatto di essere Amministrazione sia su un gradino diverso rispetto a quello cittadino. Le presunzioni, secondo me, devono essere in entrambe, in tutte le situazioni uguali soprattutto se parliamo di un ente che è al servizio del cittadino. Con la nuova TARI si escludono alcuni locali delle aziende, quelli che effettuano la produzione di rifiuti speciali dalla vecchia tassazione, diciamo così. Questo è vero e viene indicato nell'articolo 10 ma l'articolo 10 introduce una cosa in più che sinceramente non ritrovo da nessuna parte; non l'ho ritrovata né nei regolamenti in bozza o già approvati a noi vicini, in particolar modo ho fatto riferimento a quello di Prato, né neanche, per esempio, sulle proposte File del regolamento perché qui in questo articolo 10 si dice "con esclusione delle parti delle aree dove vi è la presenza di persone". Cosa si intende? Cioè, si intende che la presenza di persone comporta tassazione questi locali nonostante siano locali produttivi? Perché la Legge dice "con esclusione..." esclude i magazzini produttivi. Ma se nei magazzini produttivi c'è la presenza di persone si aumenta nuovamente la tassazione? Io l'ho intesa in questo modo; lo abbiamo letto in diversi e lo abbiamo interpretato in questo modo. Secondo me anche se non fosse così potrebbe essere una soggettività nelle interpretazioni perché a Montale, come penso in tante altre parti qui del nostro distretto, tanti impianti al buio, perché qui si parlerebbe veramente di impianti al buio, ne esistono veramente pochi senza un accesso di persone. Un'altra cosa; ci domandiamo per quale motivo il Comune di Montale, è stato chiaro l'Assessore Logli all'inizio, ci sono delle esposizioni del Ministero delle finanze, ci sono altre esposizioni del Ministero della sezione ecologica. Ci domandiamo perché nella indicazione delle aree da colpire con la TARI il Comune di Montale abbia accettato quella che è la risposta del Ministero delle Finanze assoggettando anche i magazzini di prodotti finiti a tassazione, cioè a superficie tassabile, quando una risposta successiva del Ministero della sezione ecologica aveva escluso questi locali da tassazione, queste superfici da tassazione. È una soluzione che non è equa nei confronti degli altri anche perché i locali dove ci sono depositi di materie prime non producono rifiuti. Si dovrà spazzare i locali una volta alla settimana? Perché se si rompe la materia prima, se si rompe il prodotto finito quello diventa immediatamente rifiuto speciale e deve essere smaltito coi costi dei rifiuti speciali. Su quei locali avremmo a quel punto una doppia tassazione perché se c'è un rifiuto vero io devo pagarci lo smaltimento e in più devo pagarci quella che è la TARI. Secondo me, ripeto, è stata persa un'occasione di poter definire in maniera più puntuale queste cose come hanno fatto alcuni Comuni a noi vicini. Tra l'altro, sì, non è un indirizzo politico ha detto l'Assessore Logli ma sull'articolo 16 avrei evitato di togliere quel assunto dove si tende a favorire le famiglie più numerose, mi sarebbe piaciuto che nel regolamento ci fosse rimasto quell'assunto che è un assunto di indirizzo. Perché si è agito così e non si è voluti essere chiari fino in fondo? Non lo so, forse perché fa comodo così, non lo so, però così come è strutturata questa modifica al regolamento non è che mi piaccia molto. Fra l'altro sono convinto che si dovrà tornare a discutere su questo regolamento, di questo ne sono convinto, perché la normativa è in corso di revisione e se questo nuovo regolamento dovesse essere approvato, spero di no, in futuro si tenga conto di questa osservazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Ci sono interventi? Prego, Assessore.

ASSESSORE LOGGI: Parto con una certezza invece, torneremo a discutere di questo regolamento perché noi abbiamo la delibera 15 2022 di Arera che impone tutta una serie di prescrizioni molto più incisive di quanto possa immaginare un non addetto ai lavori e che troveranno applicazione dall'1 - 1 - '23, in alcuni casi anche confliggenti con norma di Legge e quindi noi sicuramente entro la fine dell'anno dovremo tornare a parlare del regolamento TARI e quindi di questo una volta tanto Vi posso fornire un'assoluta certezza e questo forse è anche il problema. Perché noi ci troviamo in modo forzoso a intervenire su materie molto complesse con una profonda ricaduta, materie che richiederebbero in primo luogo una chiarezza interpretativa, una chiarezza che invece 1) si fonda in modo importante sulla giurisprudenza, 2) trova ora una profonda complessità legata al fatto che l'autorità cui è stato dato il compito di intervenire disciplinando questo ambito, quello dei rifiuti oltre a quelli che erano già nella propria competenza, sta intervenendo con un campo di azione molto largo e che sembra, a mio avviso, opinione assolutamente discutibile, ma sembra non tenere adeguatamente conto tanto delle riserve di Legge quanto dell'autonomia regolamentare che la Legge stessa lascia agli enti che rimangono ad oggi titolari del tributo. Questo è un grosso problema che dovremo affrontare e quindi già mi sento di dire che sicuramente se ci sarà la necessità di reintervenire su alcuni aspetti la discussione non è mai chiusa, tutt'altro. La premessa che io ho fatto all'intervento di presentazione voleva fare risaltare, appunto, questo. Voglio dire alcune cose. Allora, in particolare anche per dare dei chiarimenti l'articolo 6 relativo alle presunzioni che qui viene inserito, quindi a quella precisazione, è legato essenzialmente a un aspetto. Il problema è far risaltare adeguatamente in base alla norma di Legge l'obbligo dichiarativo in capo al contribuente. Noi, e questo è palese rispetto anche agli altri Comuni, abbiamo un termine di presentazione delle dichiarazioni per non cadere in sanzioni per omessa dichiarazioni o per infedele dichiarazione assai più lungo rispetto a molti altri Comuni. Questo però cosa comporta? Comporta anche un termine per le possibilità di verifica in seguito alle dichiarazioni che ovviamente, come viene spostata in avanti la possibilità di dichiarazione si allunga anche il termine e la possibilità per poter effettuare delle verifiche rispetto alle dichiarazioni fatte. Di conseguenza questo vuol dire che la presunzione sta in capo alla Amministrazione perché nel momento in cui si ha delle evidenze rispetto a una suscettibilità di produzione dei rifiuti, come dice la norma, l'Amministrazione si può avvalere di questa presunzione ma se un soggetto stesso non mi ha presentato la dichiarazione per cui cadeva al contribuente un obbligo allora a quel punto non si può avvalere delle mere presunzioni per poter dimostrare quello che aveva obbligo di dichiarare. Quindi non è una volontà di far valere un diverso ruolo delle parti ma di dare in mano all'Amministrazione degli strumenti efficaci e allo stesso tempo di dare chiare indicazioni che quell'obbligo dichiarativo va rispettato. La presenza di persone citata all'articolo 10; anche questo è un tema molto delicato su cui più che a norme bisogna far riferimento a molta giurisprudenza in materia. L'esempio che mi viene da citare, ma è uno tra i tanti delle fattispecie che ci possono essere, è ad esempio quello delle serre. Perché una casistica come quella a cui ho fatto cenno ora è un caso tipico per cui la presenza di persone può essere un indicatore che un locale tecnico, o che viene descritto come un locale a mero utilizzo per alcune fasi del processo produttivo, in realtà non lo è e di conseguenza l'interpretazione di questo tipo di dizione anche alla luce, appunto, delle modifiche introdotte dal 116 non è limitante e prescrittiva cioè è stato interpretato perché altrimenti viene meno anche la novità introdotta dal 116 stesso ma è un indicatore anche questo della suscettibilità di produrre rifiuti urbani insieme a rifiuti speciali. Questo cosa vuol dire in termini applicativi concreti? Si può essere esclusi dal computo delle superfici TARI e individuare con dichiarazione in modo puntuale le superfici da escludere da presupposto in positivo ma ci sono anche molti altri casi che non ricadono in questa casistica per cui è possibile riferire in modo puntuale e preciso la produzione di rifiuto per singole (parola inc.) ma risulta a quel punto, e non a caso viene introdotta la dizione "impossibile o sommamente difficoltoso" all'articolo 10 di questo regolamento, capire cosa si produce, dove e c'è una compresenza di tipologie di rifiuti e allora a quel punto si hanno percentuali di abbattimento forfettario in base alla tabella che è elencata nell'articolo, non nella tariffa ma della superficie su cui calcolare la tariffa stessa. Questo per dare un senso a questa modifica introdotta. L'ultimo punto su cui mi soffermo e su cui giustamente ha posto l'attenzione anche il Consigliere Bandinelli è quello dei magazzini di prodotti. La dico così, qui non è un problema di coraggio, qui a mio avviso è un problema che evidenzia il problema che c'è a monte. Se io ho un legislatore che nella disciplina istitutiva della TARI, che è la 147 del 2013, mi dice che devono essere esclusi, innovando la normativa anche rispetto alla previgente disciplina, Tari, Tarsu e soprattutto Tia, che vengono a essere esclusi i locali che producono in modo funzionalmente esclusivamente rifiuti connessi, appunto, alla produzione di rifiuti speciali questo è palese che un prodotto finito non rientra in questa tipologia di rifiuti. Se io mi trovo con una disciplina istitutiva norma di Legge di rango primario che mi individua questo tipo di fattispecie e io mi trovo un Ministero che in un documento successivo che non ha forma di circolare, che pure non avrebbe valore di Legge e in ogni caso è in grado di giudizio, non viene fatta valere comunque come documento che può essere posto a suffragio pieno di un indirizzo preso, io trovo un enorme problema soprattutto se contestualmente mi ritrovo invece quando altri pezzi di quella Amministrazione statale mi forniscono indicazioni di tipo diverso. Credo che attenersi in modo scrupoloso al disposto normativo tuttora vigente sia la soluzione migliore a tutela dell'Amministrazione che si trova a dovere fare degli accertamenti rispetto alle evidenze che si trova di fronte. Perché prendere altre vie, a mio avviso, può aiutare nel ridurre contenziosi con il contribuente ma di certo non so se è cautelativo per il soggetto attivo del tributo. Io rammento che a proposito, e quindi anche rispetto all'interpretazione che ci può essere in questa componente del 116 che è così tanto dibattuta perché molte associazioni di categoria la vedono in modo molto diverso dalla

posizione che ho appena espresso, certamente non nascondo questo, c'è stata una pronuncia recente, una delle prime fra l'altro, il TAR di Sardegna che invece sembra, da quelle che sono le prime analisi emerse, andare nell'ottica di quella che è stata l'illustrazione che ho appena fatto. Torno all'inizio del mio primo intervento. Purtroppo siamo in una fase in cui possiamo argomentare però ci troviamo ancora in un'area in un'incertezza così elevata, purtroppo motivata anche da posizioni vitali, a mio avviso, la dico così perlomeno nel non ingenerare ulteriore incertezza in un ambito che certamente di ulteriore incertezza non aveva bisogno. Quindi io credo che l'intervento che viene segnato qui è un intervento che vuole perlomeno adeguare ma lo vuol fare senza andare a cercare soluzioni creative, diciamo così. Aggiungo anche e ripeto quello che ho detto solo per ribadirlo; qui non si sta parlando di un documento chiuso e di una tavola della Legge immutabile, quello che stiamo modificando qua è un qualcosa che alla luce degli orientamenti del legislatore di quelle che saranno le posizioni espresse dalla giurisprudenza, dalle modifiche che potrà fare Arera nei prossimi mesi nessuno garantisce che non possa essere stravolto e quindi l'unica certezza che io posso dare invece in questo senso è che noi qui facciamo una modifica che è equa, che è congrua allo stato attuale delle cose. Quelle che saranno le evoluzioni prossime e le necessità che ci sarà di discutere il contenuto anche di quello già discusso stasera è un'eventualità tutt'altro che da escludere.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Partiamo con il secondo giro se ci sono interventi.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Sono d'accordo, come ho già detto in precedenza, col discorso della incertezza che sta colpendo tutta questa materia, è cosa veramente assurda che si deve andare a ricercare nella giurisprudenza per chiarire delle situazioni che dovrebbero essere chiarite dal legislatore. Non mi convince però quello che è stato detto soprattutto su un aspetto. Il primo punto era il discorso del diverso piano fra cittadino utente e amministrazione finanziaria. Quello che io capisco in ragione dell'amministrazione finanziaria però... in ogni caso. Il secondo punto è quello delle persone; già il fatto che noi si discuta su quale significato hanno le persone già è indice che questo regolamento è discutibile e quindi in poche parole è interpretabile in maniera soggettiva perché la realtà della nostra industria, della nostra economia è che nelle piccole entità che ci sono è che le persone, i clienti, i fornitori sia normalmente all'interno dei comparti produttivi e gli abbattimenti previsti da parte dell'Assessore Logli nella successiva tabella del regolamento secondo me soprattutto sul comparto produttivo sono abbattimenti troppo ridotti nelle superfici troppo ridotte rispetto alla realtà produttiva locale. Per quanto riguarda invece il discorso dei magazzini prodotti finiti secondo me se c'è un magazzino, ad esempio parliamo di tessile, c'è un magazzino di tessile al momento che questo crea un rifiuto è un rifiuto tessile e non un rifiuto urbano. Tutto questo può portare sia al secondo punto, cioè la presenza di persone in interpretazione di questo articolo 10, sia il discorso dei prodotti finiti che può portare all'applicazione dell'imposta, cioè un servizio di smaltimento rifiuti speciali e al pagamento della TARI su dei (parole inc.). Grazie.

PRESIDENTE> Consigliera Pippolini, prego.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Relativamente al regolamento chiaramente riprendo quelle che sono state le fila diciamo del dibattito finora specialmente per quanto riguarda la incertezza all'interno della quale ci troviamo e soprattutto nel settore nel quale stiamo parlando, cioè un settore della gestione dei rifiuti che chiaramente tocca varie aree che sono intanto quella del fatto della gestione del tributo da parte dell'ente comunale... da parte della gestione del rifiuto da parte dell'ente comunale e quindi anche questione economica. Tra l'altro quella di rapporto tra l'ente e il cittadino e le imprese che non è una questione secondaria. E poi anche quelle che sono... io vorrei dire anche la credibilità del settore di cui stiamo parlando e del periodo storico in cui siamo. Vorrei fare questa postilla. Siamo in un momento in cui, appunto, abbiamo un Ministero che si chiama "Ministero della transizione ecologica", siamo all'interno di un periodo in cui ci diciamo che è fondamentale avere un approccio al rapporto con l'ambiente e quindi soprattutto con la gestione dei nostri rifiuti che sia di un certo tipo e siamo all'interno di una confusione e di una incertezza normativa che vanno a minare le risorse e i comportamenti dei singoli e su questo volevo sottolineare quello che riguarda l'articolo 25, 25bis, ecc., ecc., all'interno del regolamento. Non è secondario che venga inserito all'interno del regolamento sulla cauta la distinzione tra riciclo e recupero e che quando si parla di recupero e quindi della fuoriuscita per quanto riguarda le imprese dalla privativa pubblica venga richiesta l'uscita totale dal servizio perché questa è un'azione, è una scelta politica da parte dell'Amministrazione di incentivare quello che è l'atteggiamento dei cittadini e dei privati nei confronti della gestione del rifiuto. Quindi ci tenevo a sottolineare questo. Chiaramente è all'interno, come ha detto l'Assessore dovremo tornarci su questo punto, ma inserire all'interno del regolamento questa innovazione non è una cosa secondaria.

PRESIDENTE: Consigliera Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Ringrazio la Consigliera Pippolini per l'ultimo intervento, quindi c'è giustamente una parte, come mi sembrava, di presa di posizione politica all'interno del regolamento e non si tratta solo di una questione esclusivamente tecnica. Tra l'altro nell'ascoltare quanto veniva detto, quanto è stato detto in Commissione e anche nel regolamento anche nel seguire in realtà poco da addetta ai lavori, tutto quanto interno alla giurisprudenza TARI sia un incubo doversi confrontare con qualcosa in continua evoluzione, Leggi e indicazioni che in qualche modo dicono il bianco e poi contrastano con il nero. Assessore Logli, che questo non fosse il regolamento definitivo si capiva. Quindi si capisce dal momento storico, come dice, completamente in evoluzione. Questo è un argomento, quello dei rifiuti ma più in generale delle energie rinnovabili e di tutto quello con cui siamo a confrontarci oggi davvero in continua evoluzione ed è la sfida dell'oggi e anche del domani mi sembra. Sul regolamento per l'istituzione della TARI mi sembrava un atto dovuto pur nella confusione. Nel senso,

mettere mano al regolamento dando una chiarezza e in qualche modo una sistemazione che fosse più chiara della precedente e comunque, come si dice, più attuale del precedente è già un passo avanti rispetto a quello che è l'impatto sia della Amministrazione che poi anche da parte della cittadinanza. Si capisce naturalmente che c'è il tentativo di sistemare un vulcano, quindi qualcosa che è tutto in evoluzione e quindi da questo punto di vista è comprensibile. Ho ascoltato con piacere quello che ha detto il Consigliere Bandinelli che ha l'occhio del tecnico grazie al suo mestiere e quindi tutte le discussioni e i suoi contributi in Consiglio comunale sono utili, comunque mi limito, così anticipo il mio voto tanto non ci torno sopra, ad esprimere proprio in rispetto alla complessità enorme dell'argomento e del momento storico e della giurisprudenza in atto ma tenendo conto anche del fatto che si ha a che fare con tutto questo che è veramente una complessità enorme mi limito a astenersi su questo regolamento.

PRESIDENTE: Assessore, bene.

ASSESSORE LOGLI: Provo a chiudere un po' il cerchio su questa discussione che posso dire non è stata superficiale, che non è scontato quando gli argomenti assumono questa complessità provare a dare alcuni passaggi. Il primo è nel passaggio relativo alla presenza di persone ripetute anche nella replica, quella del Consigliere Bandinelli. Il problema è che la confusione non è che la fa il regolamento, basta vedere il contenzioso tributario in materia e nel momento in cui c'è un patto di accertamento da parte di un ente come soggetto attivo del contributo che deve andare a motivare un eventuale ricorso che viene portato in Commissione tributaria da parte di un contribuente tra gli elementi posti in dibattito è questo uno degli elementi fissi all'interno delle varie imposizioni delle parti. Quindi torniamo purtroppo a un modo non banale sugli abbattimenti; il problema è figlio di un portato storico perché una domanda può essere fatta, ovvero la TARI è stata istituita come Legge nel 2016 e la domanda è quel tipo di abbattimento, ad esempio, è un abbattimento che è ancora attuale? È un abbattimento che fotografa l'attuale tessuto economico locale? Non ci eravamo noi. Quali sono le motivazioni che l'allora Amministrazione ha ritenuto valide per approvare quegli abbattimenti? Questa è una riflessione che può essere fatta. Però è una riflessione che va accompagnata ad altri due aspetti per giustizia e completezza di ragionamento. Il primo è che adesso sono chiari e presenti degli ulteriori strumenti, quelli dell'articolo 25 e quelli dell'articolo 25bis, ovvero ritieni che quelle percentuali non siano sufficienti? Ti do in mano degli strumenti chiari senza più quei limiti e briglie che ti imponevo prima per le riduzioni, primo aspetto e quindi prima opportunità che si offre alle utenze non domestiche. Secondo aspetto che non ho citato nella presentazione: all'articolo 19 comma 4 viene inserito l'inciso di regola, ovvero la tariffa che si dice è di regola unica. Questo l'ho precisato anche in Commissione riferito alle utenze non domestiche perché? È chiaro che se le utenze non domestiche vogliono avvalersi di quei benefici, chiamiamoli così, o comunque delle minori attivazioni della TARI per una minore imposizione legata a minori superfici presenti devono dichiarare e quindi il mio richiamo all'obbligo dichiarativo che ho fatto prima è legato ad una riflessione che pongo alla vostra attenzione. Perché nonostante queste firme di novità di Legge intervenute non c'è stato un altrettanto in termini di numero e di importanza di dichiarazioni da parte dei soggetti che si ritrovano applicato questo tipo di tributo? Che questa è anche un'opportunità se uno già sta pagando in modo integrale il dovuto ai fini TARI. Questa è una riflessione importante da farsi, ovvero: questo di regola che è stato inserito è un modo anche per dire alle utenze non domestiche "tu dettagliami in modo puntuale per i singoli locali cosa avviene all'interno dei singoli locali, se sei in grado di farlo inserisco all'interno del regolamento una forma perlomeno espressa in modo implicito di flessibilità per andare a dettagliare per categorie quello che tu svolgi però mi devi dichiarare ed è questo il dato di partenza che è il presupposto fondante. Chiudo solamente evidenziando un appello, diciamo così, perché penso possa essere fatto proprio per il Consiglio. Vi ho detto torneremo di sicuro in Consiglio comunale a discutere di questo. Vi voglio evidenziare un paradosso che potrebbe crearsi. Noi abbiamo con la delibera 15 di Arera tutta una serie di disposizioni che vanno a contravvenire delle disposizioni di Legge o perlomeno vanno a limitare quelle che sono le autonomie concesse per Legge. Se il legislatore, e qui non è un discorso legato a qualche colore, e non a caso dico il legislatore non si decide in modo chiaro e dà un'idea di cosa vuole noi ci troveremo nel paradosso per cui potremo avere un regolamento approvato dal Consiglio rispetto a cui il MEF nei termini previsti non eccede niente e quindi non propone ricorso, un regolamento quindi legittimo che però tuttavia non rispecchia i criteri e le prescrizioni disposte da ARERA, motivo per cui ARERA dall'ufficio potrebbe applicare delle sanzioni all'ente. Noi siamo in questo contesto qui. Allora il mio, da questo piccolo spazio, però vuol essere un appello e anche una presa d'atto di fronte a tutto il Consiglio per dire "abbiamo la consapevolezza che siamo di fronte ad uno scenario da parte della politica che ci rappresenta nelle cariche istituzionali più alte ci dovrebbe essere un'assunzione di responsabilità rispetto a degli atti di indirizzo chiari e non solo alla delega rispetto autorità indipendenti o all'applicazione di direttive comunitarie nel descrivere la disciplina che regola una materia così delicata". Credo che questo sia un ragionamento che travalichi schieramenti e qualunque tipo di appartenenza in questo momento e credo che la discussione di stasera ne sia la dimostrazione concreta.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore per la sua spiegazione e ulteriori interventi. Ci sono dichiarazioni di voto? Grazie. Consigliera Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Astensione sperando che le ultime parole dette dall'Assessore siano ascoltate in qualche modo non solo per quello ma per tante altre problematiche rimaste in sospeso.

PRESIDENTE: Consigliera Pippolini "Montale futura".



CONSIGLIERE PIPPOLINI: Noi dichiariamo voto favorevole.

PRESIDENTE: Consigliere Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Ripetiamo quello che abbiamo detto sulle criticità che possono esserci. Votiamo contro.

GIUDICE: - Votiamo. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva. Passiamo al punto 9 "Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone mercatale - Legge 160/2019 – Modifiche.". Prego, Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Sul punto sarò molto breve e molto semplice. Con questa modifica si sposta il termine previsto come scadenza per il canone unico patrimoniale al 30 giugno. Nella delibera si precisa inoltre come per l'anno in corso in deroga si mantenga la scadenza del trenta aprile per quanto riguarda la componente pubblicità che sappiamo un certo tipo di gestione nel nostro ente mentre già da questo anno si procede a dilazionare al trenta giugno la scadenza invece relativa alla componente del suolo pubblico. Oltre a questo si coglie l'occasione per introdurre all'interno del regolamento delle novità intervenute alla Legge 160/2019 che è quella istitutiva del canone, in particolare la novità dell'articolo 831bis, se ben ricordo a memoria, che concerne in particolare l'applicazione del canone su tutta una tipologia di servizi a rete e su cui l'applicazione di quella che è la somma degli oltre cento euro viene ulteriormente applicata rispetto a una prima interpretazione.

PRESIDENTE: Grazie. Apriamo la discussione. Prego... Aggiunge altro, Assessore? Dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Voto favorevole.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Voto favorevole.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Voto favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. Andiamo in votazione. Favorevoli? Il Consiglio approva. Ultimo punto all'ordine del giorno "regolamento delle modalità di accesso assegnazione e utilizzo degli alloggi di edilizia residenza pubblica, articolo 7 comma 1 Legge regionale 2/2019, approvazione". Prego, Assessore Neri.

ASSESSORE NERI: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. La Commissione c'è stata il 27 mi pare o il 28, ora non mi ricordo, e quindi è già stato illustrato il regolamento. Questo regolamento non è altro che diciamo la Legge regionale 2 del 2019 entrata in vigore che impone la revisione del regolamento ERP che è stato approvato nel nostro Comune nel 2017. Le modifiche riguardano essenzialmente gli allineamenti normativi a confronto con la vecchia Legge del 1996. Diciamo che le principali modifiche riguardano, per esempio, la composizione della Commissione che nel nostro Comune ha introdotto la figura anche del rappresentante sindacale di categoria oltre che a tutte le figure che ci sono quali i rappresentanti dell'ente, gli esperti del (parola inc.) e gli esperti della Spes. Poi il contenuto della domanda del bando sempre di edilizia residenziale pubblica e le relative modalità di presentazione deve essere definita e approvata anche dall'assemblea del Lode per poter garantire così una maggiore omogeneità per quanto riguarda l'assegnazione. Inoltre la nuova Legge prevede che si provveda alla verifica dei requisiti senza dover poi modificare come avveniva prima e poi sono stati dettagliate i requisiti dei titolari del diritto di assegnazione e anche di coloro che, pur non essendo assegnatari possono far parte del nucleo familiare. Naturalmente tutta questa variazione dovrà essere comunicata entro un tempo stabilito dalla Legge. Poi c'è la mobilità ordinaria che è la possibilità di scambio con altri Comuni, cioè da un Comune all'altro. Il Comune può garantire in tal senso in questo modo di gestire la modalità di concerto con le nuove assegnazioni per consentire l'uso più razionale degli alloggi. Quindi la comunità di ufficio resta lo strumento per garantire che il minor numero di alloggi non utilizzati. Poi ci sono ovviamente i provvedimenti sanzionatori e quindi sono state anche dettagliate tutte le procedure nelle competenze e nelle tempistiche senza grandi variazioni e quindi la Legge ha introdotto anche una valutazione patrimoniale dei beni mobili e immobili tramite ISEE e anche una valutazione degli automezzi di proprietà. Diciamo che in questo periodo di forte pressione sociale anche dovuto purtroppo agli effetti causati dalla pandemia questo bando è ancora più indispensabile per poter poi dare una risposta a coloro che in questi periodi hanno subito una riduzione o addirittura un azzeramento del reddito e quindi hanno anche manifestato delle difficoltà nel pagamento del canone di locazione e quindi anche delle rate del mutuo stesso. Quindi, ecco, questo è, diciamo, a grandi linee quelle che sono le variazioni poi della Legge 2 apportate a cui quindi il Comune si deve adeguare facendo l'adeguamento del regolamento di edilizia residenziale pubblica.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Apriamo la discussione. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliera Innocenti, prego.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Ringrazio l'Assessore Neri. Tra l'altro era già stato spiegato il regolamento ampiamente in Commissione ed il nostro voto è favorevole con un po' di preoccupazione tra l'altro espressa anche dalla dottoressa Logli sulle procedure, eccetera, e quindi però ne avevamo parlato e questo è un po' il punto debole, mi sembra, di tutto questo. Però al regolamento, visto che è un recepimento, il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. Consigliera Pippolini per "Montale futura... Consigliere Borchi, prego.

CONSIGLIERE BORCHI: Allora, premetto che, appunto, come ha già anticipato l'Assessore Neri si tratta di un documento meramente tecnico in quanto è l'adeguamento del regolamento a Legge regionale ed è necessario procedere alla redazione della graduatoria per l'assegnazione degli alloggi. Detto questo mi piace sottolineare come ci sia dal nostro Comune l'attenzione anche a quello che è un aspetto di rilevanza sociale su cui un tema come dello dell'edilizia residenziale pubblica non può fare a meno. C'è tutta una serie di elementi che vanno dentro una situazione di emergenza come quella legata all'emergenza residenziale; mi viene in mente l'aspetto della presenza

del sindacato all'interno della Commissione che può andare a dirimere quelle che possono essere le difficoltà burocratiche, come detto anche dalla Consigliera Innocenti nello svolgimento delle pratiche di richiesta. Quindi, ecco, un'attenzione diciamo all'aspetto sociale dell'approvazione dell'atto e non solo un mero adeguamento tecnico da parte della nostra Amministrazione in questo documento. Per cui dichiaro il nostro voto favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Bandinelli, prego.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Prendiamo atto della necessità di regolare il regolamento... e quindi da questo punto di vista niente da dire. Il problema è che si pone la modifica sul regolamento base che ognuno presenta delle criticità che sono già state evidenziate a suo tempo nel 2017 quando fu... Per questo esprimiamo voto di astensione nella speranza che si possa poi prender mano al regolamento.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Votiamo. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva. Bene; era l'ultimo punto in trattazione dell'ordine del giorno. Sono le ore 22,45. Il Consiglio termina qua. Buonanotte e grazie.